Cooperativa LULE

Bilancio Sociale 2015

CONFCOOPERATIVE
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

Indice

1. PREMESSA 5

1.1 Lettera agli stakeholder 5

1.2 Metodologia 6

1.3 Modalità di comunicazione 6

1.4 Riferimenti normativi 6

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE 7

2.1 Informazioni generali 7

2.2 Attività svolte 8

2.3 Composizione base sociale 10

2.4 Territorio di riferimento 10

2.5 Missione 10

2.6 Storia 11

3. GOVERNO E STRATEGIE 12

3.1 Tipologia di governo 12

3.2 Organi di controllo 13

3.3 Struttura di governo 13

3.4 Processi decisionali e di controllo 14

3.4.1 Struttura organizzativa 14

3.4.2 Strategie e obiettivi previsti per il 2015 15

4. PORTATORI DI INTERESSI 16

5. RELAZIONE SOCIALE 17

5.1 Lavoratori e soci 17

5.2 Fruitori- Attività 23

5.2.1 AREA TRATTA 23

5.2.1.A) SEGRETARIATO SOCIALE 24

5.2.1.B) PRONTO INTERVENTO 24

5.2.1.C) ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE SOCIALE 25

5.2.1.D) UNITÀ MOBILE DI STRADA (ASSOCIAZIONE LULE) 27

5.2.2 AREA SCUOLA 29
5.2.2 A) FACILITAZIONE E MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE 29
5.2.3 AREA MINORI 31
5.2.3 A) COMUNITA' ALLOGGIO DIANA 32
5.2.3 B) CASA ESTIA 33
5.2.3 C) SERVIZIO DI ADM (Assistenza Domiciliare per Minori) 35
5.2.3 D) P.I.G.(punto incontro giovani) 35
5.2.3 E) UNA COMUNITA' A SOSTEGNO DEI GIOVANI 36
5.2.3 F)ATTIVITA' ESTIVE 37
5.2.4 AREA DISABILITÀ 38
5.2.4 A) APPARTAMENTO PROTETTO PER ADULTI CON DISABILITÀ CASETTA LULE 38
5.2.4 B) SOSTEGNO SCOLASTICO 39
5.2.5 AREA ADULTI 40
5.2.5 A) SPORTELLI DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA SULLE TEMATICHE DELL'IMMIGRAZIONE 40
5.2.5 B)PROGETTO DOMINO – un mondo nel quartiere 42
5.2.5 C)PROGETTO SESTANTE 43
5.2.5 D) PROGETTO DI SVILUPPO DEI SERVIZI ALLA PERSONA 43
5.2.5 E) POLITICHE GIOVANILI 44
5.2.5 F) comunita' possibile: possibilita' per crescere 44
5.2.6 ATTIVITA' TRASVERSALI 45
5.2.6 A) COMUNICAZIONE 45
5.2.6 B) PROGETTAZIONE 47
6. RETI TERRITORIALI 47
7. DIMENSIONE ECONOMICA 49
7.1 Valore della produzione 49
7.2 Distribuzione valore aggiunto 54
7.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale 58
7.4 Ristorno ai soci 59
7.5 Gli investimenti fissi 59

8. OBIETTIVI E STRATEGIE FUTURE **60**

8.1 Prospettive cooperativa 60

8.2 Il futuro del bilancio 60

1.PREMESSA

1.1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il bilancio sociale della LULE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS racconta il quattordicesimo anno di vita della nostra cooperativa, del lavoro svolto giorno dopo giorno per garantire le attività delle strutture di accoglienza, servizi di orientamento e sostegno all'autonomia di persone italiane e straniere in più di 50 comuni della provincia di Milano.

In questi anni di crisi sociale dove sempre di più le persone tendono a chiudersi in uno spazio relazionale ristretto, svincolandosi dalle responsabilità a cui siamo chiamati come cittadini, all'interno della nostra realtà il processo si inverte, si sceglie di andare oltre il ruolo di operatore sociale prendendosi l'impegno di sostenere la cooperativa condividendone la mission e le scelte di indirizzo. Un ben venuto ai nuovi soci e come sempre il mio ringraziamento va a tutti coloro che hanno scelto di collaborare con noi, condividendo obiettivi e azioni ma anche difficoltà e timori.

Senza di voi non sarebbe possibile tutto ciò!

Auguro a tutti una buona lettura.

Il Presidente

Mariapia Pierandrei

1.2 METODOLOGIA

Il presente documento costituisce l'ottava edizione del bilancio sociale prodotto dalla Cooperativa Sociale LULE e come nelle scorse annualità abbiamo cercato di produrre un documento che riuscisse a misurare l'efficacia e l'efficienza dell'ente oltre che descrivere e comunicare il più semplicemente possibile "chi siamo" e "cosa facciamo".

Il bilancio sociale è uno strumento di autovalutazione e analisi delle attività svolte nel corso dell'anno che richiede uno spazio mentale, oltre che temporale, in cui fermarsi a leggere e comparare quelle che erano le previsioni e ciò che realmente è stato possibile realizzare.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 13/07/2016 che ne ha deliberato l'approvazione. Ci si prospetta di presentare il documento all'interno delle diverse aree con il coinvolgimento dei coordinatori.

1.3 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale sarà diffuso attraverso:

- Assemblea dei soci
- Comunicazione ai lavoratori all'interno delle diverse aree
- Invio ai principali stakeholder esterni
- Pubblicazione sul sito web della cooperativa

1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Iniziative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08;

- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007.

2.IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 INFORMAZIONI GENERALI

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2015

Denominazione	*LULE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS*
Indirizzo sede legale	*Via Novara, 35 - 20081 ABBIATEGRASSO – MILANO*
Indirizzo sedi operative	*Via Pavia, 42 - 20081 ABBIATEGRASSO – MILANO (chiusa il 31/03/2015)*
Forma giuridica di riferimento	*S.p.A.*
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	La Cooperativa nasce nel 2001 con la denominazione Lule soc. coop. A.r.l.. Successivamente modifica il proprio nome in Lule soc. coop. Sociale a.r.l. e nel 2002 aggiunge l'acronimo o.n.l.u.s ad esso. Nel 2006 assume la forma di s.r.l. (società a responsabilità limitata). Nel 2009 trasferisce la propria sede legale in Via Novara, 35 ad Abbiategrasso. Nel 2013 assume la sua forma attuale di S.p.A. (Società per Azioni)
Tipologia	*Coop. Di tipo A*
Data di costituzione	*09/03/2001*
CF	*90016220155*
P. IVA	*03158180962*
N° is. Albo Nazionale società coop.	*A150473 del 24/03/2005*
N° is. Albo Regionale coop. Sociali	*651 del 28/03/2002*
N° is. Registro Nazionale associazioni e enti che svolgono attività a favore degli immigrati – I° sezione	*A/704/2011/MI*
N° is. Registro Nazionale associazioni e enti che svolgono attività a favore degli immigrati – II° sezione	*C/102/2002/MI*
Tel	*02 94965244*
Fax	*02 89954595*
PEC	*lulecoop@legalmail.it*
Sito internet	*www.luleonlus.it*
Adesione a consorzi di cooperative	*Confcooperative (confederazione cooperative italiane)* *CCSL Milano*

Appartenenza a reti associative	<table><tr><th></th><th>**Anno di adesione**</th></tr><tr><td>*Comitato Minori stranieri di Milano*</td><td>*2005*</td></tr><tr><td>*Forum del Terzo settore dell'Abbiatense*</td><td>*2003*</td></tr><tr><td>*Forum del Terzo settore del Magentino, Castanese, Corsichese*</td><td>*2009*</td></tr></table>
Codice Ateco	*87.90.00 – Altre strutture di assistenza sociale residenziale*

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

"Scopo della Cooperativa è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, primo comma, punto a), della legge 8 novembre 1991 n. 38. La cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della legge predetta. I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed eventualmente per gli altri lavoratori, tramite la gestione in forma associata dell'impresa"

2.2 ATTIVITÀ SVOLTE

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla LULE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS:

Settori di attività	***Residenziale***	***Domiciliare***	***Territoriale***
Area Tratta	*X*		*X*
Area Minori	*X*	*X*	*X*
Area Scuola			*X*
Area Disabilità	*X*	*X*	*X*
Area adulti in difficoltà - lavoro			*X*

Area Tratta

- *attuazione di programmi di integrazione sociale per vittime della tratta ex art. 18 D. Lgs. 286/98 ed art.13 L. 228/03, tramite segretariato sociale e la gestione di strutture di accoglienza (pronta accoglienza, comunità alloggio, appartamenti semi-autogestiti)*

Area Minori

- *gestione di un Pronto Intervento per minori adolescenti femmine*
- *gestione della comunità alloggio per minori adolescenti femmine "Diana"*
- *gestione di appartamenti di semi-autonomia per l'integrazione socio-lavorativa delle giovani in prosieguo amministrativo*
- *servizio di assistenza domiciliare (ADM) rivolto a minori stranieri e italiani in collaborazione con i servizi sociali*
- *gestione di uno spazio diurno per minori e adolescenti con attività di animazione, supporto ai compiti e attività sportive*
- *organizzazione di attività estive rivolte a minori dai 3 ai 6 anni*
- *servizio di tutela minori*

Area Scuole

- *facilitazione linguistica: laboratori di lingua italiana per alunni stranieri (italiano l2) e di lingua dello studio*
- *laboratori estivi di lingua italiana per minori stranieri*
- *mediazione linguistico/culturale volta a favorire l'incontro e l'integrazione dei minori stranieri e delle loro famiglie all'interno degli istituti scolastici*
- *orientamento alla scelta della scuola superiore specificamente per gli alunni stranieri e le loro famiglie*
- *laboratori interculturali rivolti ai gruppi classe per la diffusione di una cultura dell'accoglienza*
- *consulenza e formazione rivolta agli operatori e agli insegnanti in tema di Intercultura e integrazione dei minori*
- *spazi per l'affiancamento allo studio rivolti a minori italiani e stranieri frequentanti la scuola dell'obbligo anche in orario extra – scolastico*
- *laboratori di falegnameria e giardinaggio all'interno delle scuole medie in orario scolastico*

Area Disabilità

- *progetto per l'autonomia "casetta lule"*
- *interventi di sostegno scolastico per minori portatori di handicap lieve*
- *interventi domiciliari per minori e adulti con disabilità*
- *attività di sviluppo e generalizzazione delle competenze rivolte ai minori e adulti con spettro autistico*
- *organizzazione di vacanze estive per persone con disabilità*
- *gruppo di supporto alla genitorialità*

Area Adulti in difficoltà - lavoro

- *gestione di sportelli territoriali per l'orientamento di persone straniere*
- *interventi di orientamento, sostegno e tutoraggio all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o a rischio di esclusione sociale*
- *attività di formazione e consulenza in tema di normativa inerente l'immigrazione rivolti alle realtà del terzo settore e alle istituzioni pubbliche*
- *gestione di sportelli territoriali orientati all'inserimento lavorativo nell'ambito del lavoro domiciliare di cura (Sportello Assistenti Familiari)*

- *attivazione di corsi di lingua italiana e percorsi di educazione civica per l'accompagnamento di cittadini stranieri all'attestazione della competenza valida ai fini dell'Accordo di integrazione*
- *partecipazione ad azioni di sviluppo delle politiche giovanili*
- *attività di coesione sociale nelle periferie urbane*
- *attività a sostegno delle famiglie con minori 0-12 anni*

2.3 COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Si riportano alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

	Soci al 31/12/14	**Soci ammessi 2015**	**Recesso soci 2015**	**Soci al 31/12/2015**
Numero	7	9	0	16

In particolare si tratta di **14** persone fisiche e 2 giuridiche, l'Associazione Lule onlus e Il Girasole Società Cooperativa.
Rispetto alla precedente annualità non ci sono stati dimissioni, ma **9** nuovi ingressi
Il valore della quota sociale versata da ogni singolo socio è di **100** euro.

2.4 TERRITORIO DI RIFERIMENTO

La Cooperativa opera attraverso i propri servizi e progetti sul territorio delle Provincie di Milano e Pavia. Tuttavia, in particolare per le attività a favore delle vittime della tratta e nella struttura residenziale per minori, gestisce percorsi individualizzati di accoglienza ed integrazione socio-lavorativa per utenti provenienti da altre aree provinciali o regionali.

2.5 MISSIONE

La cooperativa *LULE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone come **finalità istituzionale** la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso una **politica di impresa sociale** rivolta alla massimizzazione dell'utilità sociale con il reinvestimento parziale di eventuali utili di gestione in nuove attività.
La cooperativa nel proprio agire si propone come **valore** il perseguimento dell'interesse generale della comunità, della promozione umana e dell'integrazione dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi.
La Mission della Cooperativa si esprime attraverso l'impegno a favorire l'integrazione e l'autonomia delle persone emarginate o a rischio di esclusione sociale, gestendo servizi e progetti orientati a rispondere ai loro bisogni. Si propone, inoltre, di promuovere l'impegno delle istituzioni pubbliche a favore delle persone deboli e svantaggiate affermandone i diritti.
Valori di riferimento e fattori qualificanti:

- Centralità della persona/utente:

  Considerare la singola persona nella sua globalità e non solo per gli aspetti problematici che ne ha originato la "presa in carico", mettendola al centro di un percorso che possa fornirgli o restituirgli gli strumenti necessari al raggiungimento di una maggiore autonomia individuale.

- Radicamento sul territorio:

  Essere presenza attiva e significativa sul territorio, sviluppando la capacità di saper leggere i bisogni, proponendo ed attivando ipotesi ed interventi in grado di rispondere ad essi.

  Consolidare i propri interventi attraverso la costruzione di reti di collaborazioni e di partnership con le realtà del terzo settore e del pubblico.

  Promuovere la creazione di collaborazioni sinergiche fra enti del terzo settore, associazionismo e enti pubblici per una risposta integrata al bisogno del territorio. Tale collaborazione ha permesso la non sovrapposizione di risposte, con relativo risparmio di risorse economiche, e l'intercettazione di finanziamenti per il sostegno dei progetti.

- Qualità del servizio:

  Promuovere la qualifica e la professionalità dei lavoratori, valorizzandone la competenza e contribuendo alla creazione di un ambiente lavorativo favorevole teso a riconoscere e considerare le esigenze individuali.

  Stimolare l'assunzione responsabile del ruolo ricoperto dai lavoratori (soci e non soci) nei servizi o nei progetti al fine di garantire la massima professionalità.

  Progettare interventi realisticamente accessibili dall'utenza target dichiarata, favorendo l'integrazione tra servizi o progetti (internamente alla cooperativa ed esternamente con altri enti).

2.6 STORIA

La cooperativa LULE è una cooperativa sociale fondata nel marzo 2001 da un gruppo di 18 persone, professionisti con competenze diverse nelle discipline attinenti le scienze umane, economiche e sociali, tutti operatori professionali o volontari già attivi nell'associazione LULE.
Nata con l'obiettivo di gestire la comunità alloggio per minori adolescenti femmine "Diana", in breve tempo ha avviato interventi in diversi ambiti dell'esclusione sociale.
Le capacità organizzative e professionali dimostrate hanno permesso di intraprendere un percorso costante di crescita e consolidamento sul territorio. Ad oggi la Cooperativa Lule gestisce comunità di accoglienza, una residenzialità leggera, servizi di assistenza domiciliare, sportelli territoriali di orientamento ed accompagnamento per immigrati, assistenti familiari e giovani madri in difficoltà. Inoltre, è presente in numerosi istituti scolastici in cui opera a favore di alunni immigrati ed alunni con disabilità lieve.

3.GOVERNO E STRATEGIE

3.1 TIPOLOGIA DI GOVERNO

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto alle attuali cariche degli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Ruolo operativo	Altri dati
MARIAPIA PIERANDREI	Presidente dal 28/05/2015	Responsabile Area Scuole, Disabili e Adulti	socio lavoratore dal 23/04/2003 residente a Legnano (MI)
LUCIANA GREPPI	Consigliere, carica dal 28/05/2015	Responsabile Amministrazione	socio lavoratore dal 09/03/2001 residente ad Abbiategrasso (MI)
MARCO BAIARDO	Consigliere, carica dal 28/05/2015	Financial Controlling	socio ordinario dal 09/03/2001 residente a Cornaredo (MI)
MARA CUPANI	Vice Presidente Consigliere, carica dal 28/05/2015	Responsabile Comunità Minori e Accoglienze	socio lavoratore dal 09/03/2001 residente a Motta Visconti (MI)
SARA VIRZI'	Consigliere, carica dal 28/05/2015	Responsabile Area Tratta	socio ordinario dal 30/08/2001 residente a Magenta (MI)

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è l'organo di governo della Cooperativa. Viene eletto dall'Assemblea dei soci ed è composto da 5 consiglieri che eleggono al loro interno il Presidente e il Vice Presidente. La responsabilità decisionale è condivisa equamente tra tutti i membri.

L'assemblea dei soci ha deliberato l'attuale CDA e cariche sociali fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2017.

Il presidente con delega di rappresentanza è Mariapia Pierandrei (dal 2008).

Il Vice presidente è Mara Cupani, che risulta tra i soci fondatori della Cooperativa Lule.

Il CdA si riunisce mediamente ogni due mesi, in occasione della redazione del bilancio previsionale e di chiusura dell'anno sociale, nonché ogni qual volta lo si ritiene utile per discutere o deliberare su temi rilevanti ai fini del buon funzionamento della Cooperativa.

3.2 ORGANI DI CONTROLLO

Nel mese di maggio 2013 è stato nominato il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e da due supplenti. Compito del Collegio sindacale è quello di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento, con funzione anche di revisione legale dei conti.

L'attività svolta viene monitorata inoltre anche da uno studio professionale e dagli organi di revisione del sistema cooperativo.

3.3 STRUTTURA DI GOVERNO

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che evidenziano i processi di gestione democratica e di partecipazione dell'organizzazione.

Il **C.d.A.** della cooperativa LULE SOC. COOP. SOCIALE ONLUS nell'anno 2015 si è riunito **7** volte.

Come per l'annualità precedente il C.d.A. ha indetto **"Tavoli tecnici"** composti dai membri del C.d.A. stesso e da eventuali altre figure (esperti esterni, consulenti, coordinatori di servizio) chiamati ad intervenire su tematiche specifiche. Tale "Tavolo tecnico" si è così riunito in maniera alternativa al C.d.A per trattare questioni di carattere più organizzativo o operativo e che necessitavano di spazi di consultazione e scambio più approfonditi, lasciando così al C.d.A. l'opportunità di riunirsi successivamente per decidere e deliberare sulle diverse questioni nonché per affrontare aspetti più politici e strategici riguardanti la Cooperativa.

Il tavolo tecnico si è riunito nel 2015 per un totale di **14** volte.

Per quanto riguarda **l'assemblea** la partecipazione media è di 7 soci nel corso di **3** convocazioni complessive (erano state 4 nel 2014).

La presenza dei soci alle assemblee e dei consiglieri ai consigli di amministrazione è stata elevata nel corso del 2015 così come tradizionalmente già avvenuto in passato sin dalla fondazione della Cooperativa.

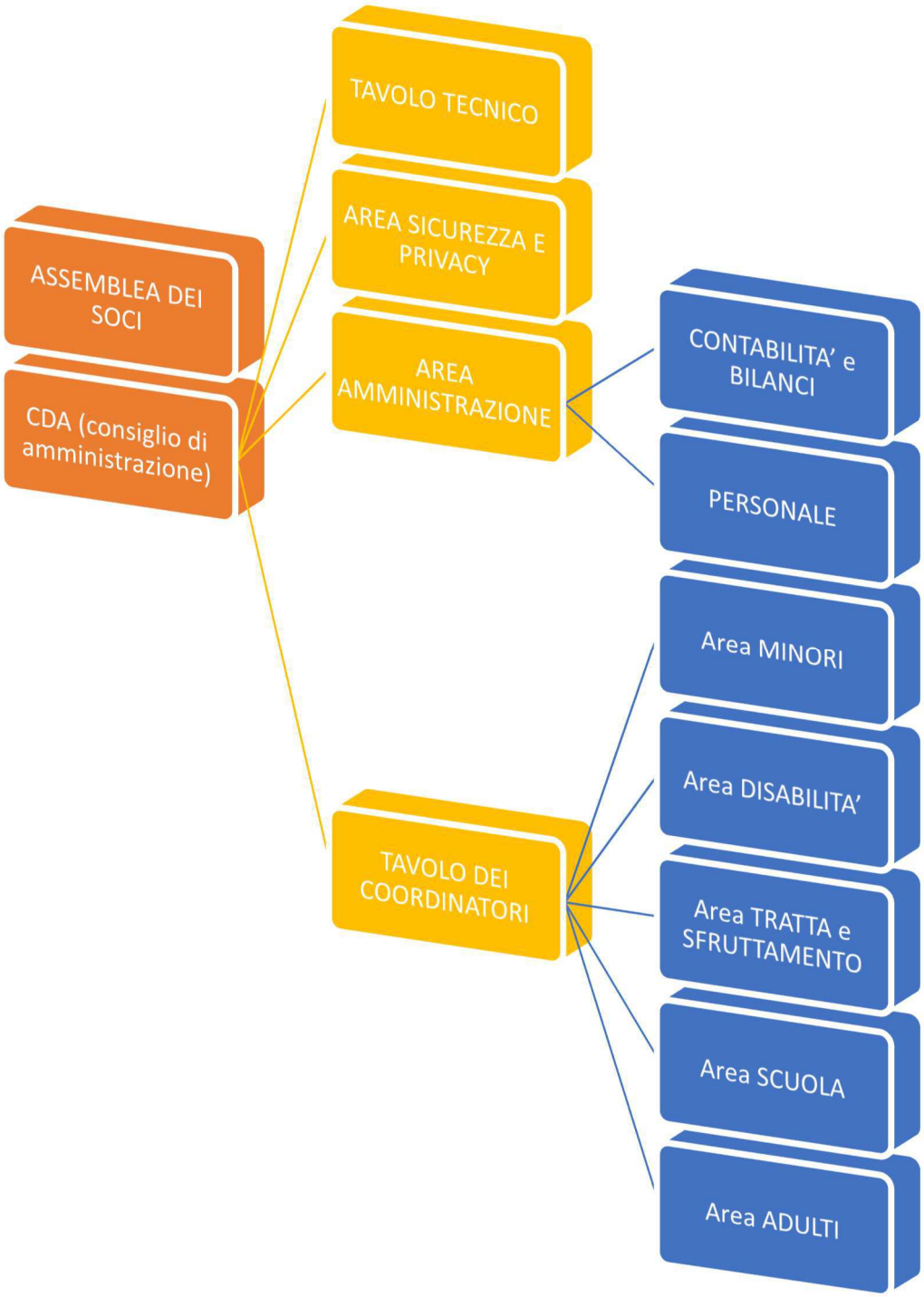
Tuttavia il ridotto numero di soci favorisce l'elevata adesione alle convocazioni, d'altro lato si può sottolineare quanto i dati dimostrino il forte senso di appartenenza e responsabilità degli stessi verso la Cooperativa nonché il bisogno di costante condivisione in merito a tutto ciò che riguardi l'organizzazione.

3.4 PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO

3.4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2015 è la seguente:

ORGANIGRAMMA



3.4.2 STRATEGIE E OBIETTIVI PREVISTI PER IL 2015

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	- Implementare la capacità comunicativa e favorire le dinamiche decisionali interne - Aumentare le competenze gestionali ed imprenditoriali del CdA	- Convocare frequentemente il CdA, il Tavolo Tecnico ed i coordinatori d'area per favorire la condivisione e la comunicazione - Promuovere la partecipazione dei responsabili di servizio alla definizione delle strategie e delle modalità operative della Cooperativa attraverso la rappresentanza al Tavolo Tecnico e la convocazione del Tavolo Coordinatori - Proseguire le attività di formazione per i membri del CDA su tematiche relative alla gestione organizzativa della Lule - Promuovere la formazione dei soci e dei lavoratori su tematiche relative alla gestione organizzativa e allo sviluppo della cooperativa
Soci e modalità di partecipazione	- Promuovere la partecipazione alla vita sociale della cooperativa	- Redazione del bilancio sociale - Coinvolgimento dei coordinatori nella redazione del bilancio sociale - Creazione di momenti di incontro per favorire il passaggio informativo ed il coinvolgimento nelle attività
Ambiti di attività	- Consolidare le attività "storiche" e maggiormente rappresentative della cooperativa - Implementare le azioni delle attività e la loro visibilità - Ricercare altre fonti di finanziamento rispetto a quelle già conosciute (europee o nazionali)	- Individuare opportunità di progettazione e finanziamento a supporto di tutte le attività - Curare i rapporti di rete per uno scambio proficuo di conoscenze e competenze - Realizzare azioni sistematiche di diffusione di informazioni relative ai servizi e progetti realizzati dalla cooperativa - Organizzare eventi formativi per i lavoratori allo scopo di ampliare le competenze professionali - Approfondire la formazione specifica sulla progettazione europea rivolta ai responsabili di area e ai coordinatori -Sperimentare nuove coprogettazioni su bandi europei e nazionali
L'integrazione con il territorio	- Radicare la propria presenza sul territorio	- Partecipazione attiva alla formazione di reti e forum del terzo settore sul territorio
Informazione e sensibilizzazione degli enti pubblici e della cittadinanza	- Promuovere occasioni pubbliche di formazione, informazione e sensibilizzazione per accrescere la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione	- Concorrere all'organizzazione di eventi culturali in partnership con enti pubblici e del 3° e 4° settore - Concorrere all'organizzazione di formazione in partnership con enti pubblici e del 3° e 4° settore

La pianificazione economico-finanziaria	- Pianificazione preventiva e monitoraggio dei budget per attività	- Costruzione preventiva annuale dei budget di progetto e d'area - Controllo trimestrale dei budget di progetto e d'area - Utilizzo di strumenti gestionali informatici atti a migliorare la pianificazione conomico/finanziaria
Sicurezza sul lavoro e tutela della privacy	Implementare la formazione e l'aggiornamento degli strumenti atti a garantire la corretta applicazione delle normative nazionali sulla sicurezza sul lavoro e sulla privacy	Partecipazione di un incaricato a percorsi formativi R.L.S. (responsabile dei lavoratori per la sicurezza) Aggiornamento dei referenti di servizio per la gestione della sicurezza Partecipazione dei soci e dei lavoratori a percorsi formativi DLgs 626/94 Partecipazione dei lavoratori a percorsi formativi sui temi della gestione dei dati per le norme sulla privacy

4.PORTATORI DI INTERESSI

Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni	***Tipologia di relazione***
Assemblea dei soci	*Definizione delle scelte strategiche della cooperativa e della sua struttura organizzativa, finanziaria ed economica*
Soci lavoratori	*Collaborazione professionale, partecipazione alle scelte strategiche della cooperativa*
Lavoratori non soci	*Collaborazione professionale, coinvolgimento operativo e/o progettuale*
Consulenti	*Supporto alla definizione e gestione di aspetti tecnici relativi alle diverse aree (aspetti legali ,gestionali, sicurezza, empowerment)*
Utenti	*Presa in carico, accesso ai servizi*
Associazione Lule	*Socio, stretta collaborazione nell'attuazione di determinati interventi e progetti*
Cooperativa Girasole	*Collaborazione nell'attuazione di progetti*

Portatori di interesse esterni	***Tipologia di relazione***
Consorzi territoriali	*Co-progettazione e partnership*
Altre organizzazioni di terzo settore	*Co-progettazione, partnership, promozione di politiche sociali sul territorio*
Scuole	*Fruitori, co-progettazione*
Servizi sociali dei comuni	*Collaborazione operativa, co-progettazione, consulenza*
Uffici di Piano territoriali	*Analisi dei bisogni, consulenza, programmazione, progettazione, finanziamento ed informazione*

Questure e Forze dell'Ordine	*Informazione, collaborazione operativa*
Amministrazioni pubbliche	*Analisi dei bisogni, co-progettazione, finanziamento ed informazione*
Fondazioni	*Progettazione e finanziamento*
ASL	*Progettazione e monitoraggio*

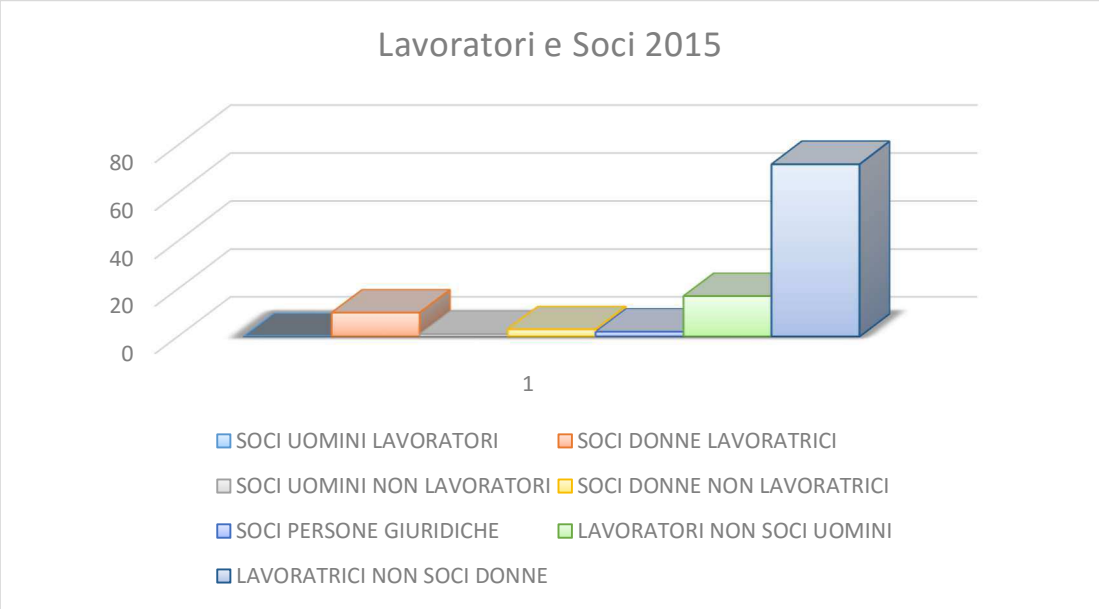
5.RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni (lavoratori, soci e fruitori) ed esterni (le reti territoriali) ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale. Tali indicatori evidenziano e misurano alcune caratteristiche della Cooperativa concernenti la propria attività sociale.

5.1 LAVORATORI E SOCI

La Cooperativa ha un totale di **99** lavoratori e di **16** soci come da tabella sottostante.

Categorie	Soci Lavoratori	Soci Non Lavoratori	Lavoratori Non Soci
SOCI UOMINI LAVORATORI			
SOCI DONNE LAVORATRICI	10		
SOCI UOMINI NON LAVORATORI		1	
SOCI DONNE NON LAVORATRICI		3	
SOCI PERSONE GIURIDICHE		2	
LAVORATORI NON SOCI UOMINI			17
LAVORATRICI NON SOCI DONNE			72
TOTALE	**10**	**6**	**89**



Rispetto al precedente anno il numero di lavoratori è diminuito (102 nel 2014). Tale decremento è stato relativo ai solo lavoratori non soci. Si è invece incrementato il numero dei soci soprattutto tra i lavoratori della Cooperativa (nel 2014 il totale dei soci era 6).

Come è possibile notare dal grafico gran parte dei lavoratori è di sesso femminile. Ciò è motivato in prevalenza dalla natura dell'utenza che usufruisce dei servizi gestiti dalla Cooperativa. In particolare nell'area tratta e nell'area minori i servizi hanno carattere residenziale, richiedono un significativo impiego di operatori e l'utenza è quasi esclusivamente femminile. Elevato anche il numero di lavoratrici impiegate nell'attività all'interno delle scuole con studenti minori.

Numero di ore complessivamente lavorate nel 2015: **42.512,50.**

Malattia	**soci**	**non soci**	**Totale**
Lavoratori	3	10	**13**
Ore	115	290	**405**
Maternità Obbligatoria	**soci**	**non soci**	**Totale**
Lavoratori	1	2	**3**
Ore	227	1.024	**1.251**
Maternità Facoltativa	**soci**	**non soci**	**Totale**
Lavoratori	1	2	**3**
Ore	775	726	**1.501**
Allattamento	**soci**	**non soci**	**Totale**
Lavoratori	1	1	**2**
Ore	96	10	**106**

Il numero di lavoratori che hanno fatto ricorso alla malattia è relativamente basso in rapporto al numero complessivo di lavoratori; così come quelli in maternità.

Nel corso dell'annualità non si è registrato nessun infortunio sul lavoro.

La Cooperativa garantisce a tutti i lavoratori, che per ragioni di servizio ne necessitino, il rimborso delle spese telefoniche e di trasferta, nonché la disponibilità di cellulari e schede telefoniche dedicate da utilizzare per ragioni di servizio.

La Cooperativa applica il CCNL delle Cooperative Sociali, e la politica adottata è quella di riconoscere trattamenti equivalenti, a parità di mansione, anche ai lavoratori con contratto a progetto.

La Cooperativa nel corso del 2015, ha aderito al CCNL per il personale dipendente dei settori Socioassistenzale, Sociosanitario, ed educativo UNEBA.

Le professionalità presenti sono: psicologi, assistenti socio sanitari, assistenti sociali, educatori, mediatori linguistico culturali e personale amministrativo.

La cooperativa gestisce il proprio personale incentivando la corresponsabilizzazione nelle attività.

Nel 2015 non sono stati erogati incentivi economici ai lavoratori (soci e non soci).

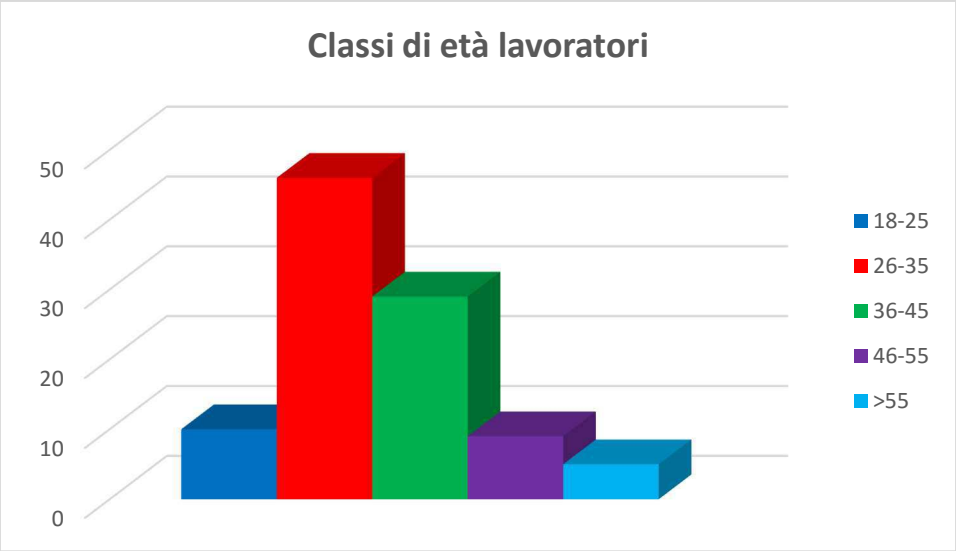
Anzianità lavorativa in cooperativa

	< 2 anni	> 5 anni	2-5 anni
Rapporto di lavoro	34	30	35

L'anzianità di servizio per la maggior parte dei lavoratori non è elevata nonostante la Cooperativa mira a mantenere in organico operatori che possano garantire continuità ed elevata qualità del lavoro nelle diverse aree di attività.
Tuttavia alcuni nodi problematici quali la stagionalità di una parte delle attività dell'area scuola, l'instabilità di altre sostenibili esclusivamente attraverso il sistema della progettazione a scadenza annuale e la relativa giovane età dell'organizzazione condizionano i dati riferiti all'anzianità di servizio.

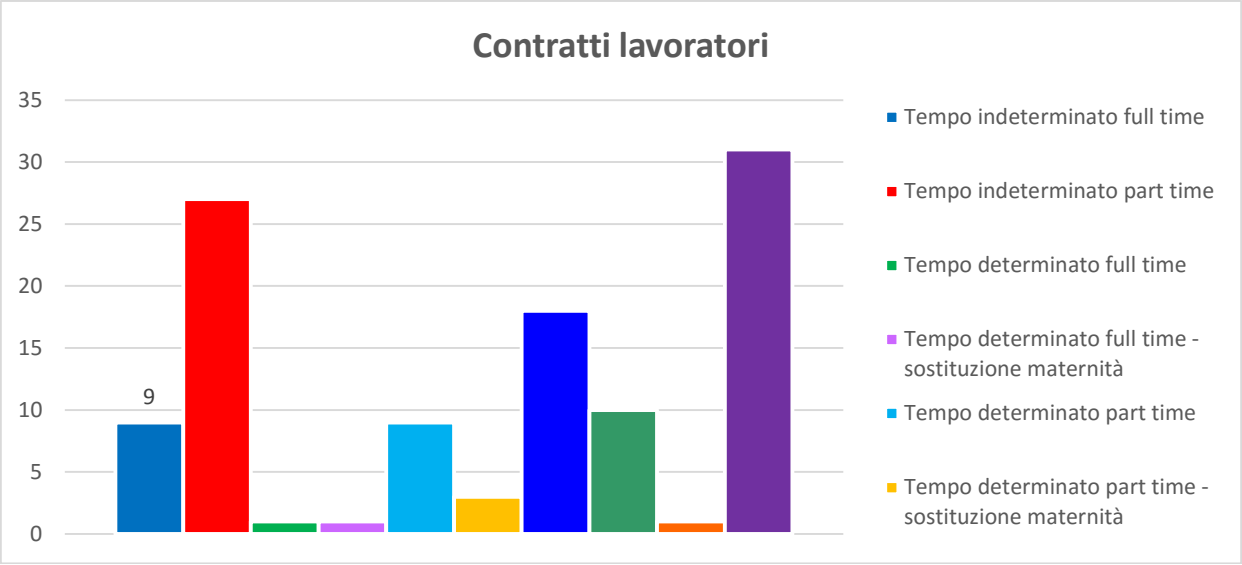
Classi di età dei lavoratori

Classi di età	Lavoratori
18-25	10
26-35	46
36-45	29
46-55	9
>55	5
Totale	**99**



Tipo di rapporto lavoro

Contratto	Lavoratori
Tempo indeterminato full time	9
Tempo indeterminato part time	27
Tempo determinato full time	1
Tempo determinato full time - sostituzione maternità	1
Tempo determinato part time	9
Tempo determinato part time - sostituzione maternità	3
Lavoratori parasubordinati	18
Lavoratori autonomi	10
Prestazioni occasionali	1
Voucher	31
Totale	**110**



Il numero dei contratti risulta più alto del numero dei lavoratori in quanto nel corso del 2015 alcuni operatori hanno avuto più contratti (esempio passaggio da co.pro. a tempo indeterminato).

I lavoratori parasubordinati sono lavoratori con contratto di collaborazione a progetto, la cui durata è vincolata al progetto stesso e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I lavoratori occasionali e voucher sono generalmente i mediatori linguistici impegnati all'interno delle scuole o per colloqui con utenti stranieri e le prestazioni lavorative accessorie e svolte in modo saltuario.

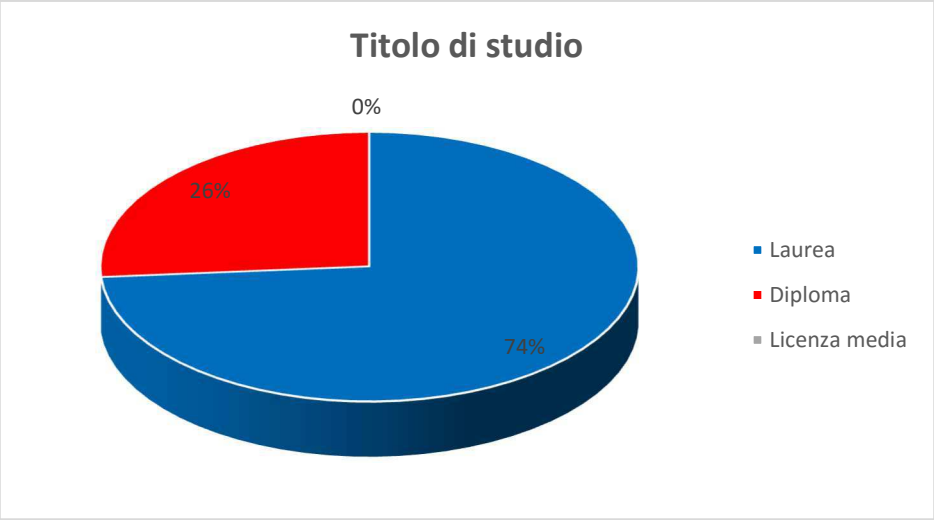
I lavoratori autonomi sono professionisti in possesso di partita iva (psicologi e legali).

Le voci "tempo determinato" e "tempo indeterminato" riguardano rapporti di lavoro dipendente instaurati secondo Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali e UNEBA.

Per i lavoratori a contratto la Cooperativa ha garantito anche nel 2015 una visita presso un medico del lavoro (riscontro di alterazioni anatomo funzionali, audiometria, spirometria, esami ematici).

Titolo di studio

	Laurea	**Diploma**	**Licenza media**	**Totale**
Lavoratori	73	26	0	**99**



Si sottolinea l'alta percentuale di lavoratori in possesso di diploma di laurea. In gran parte si tratta di lauree triennali e in minor misura di lauree specialistiche o master.
Tra i diplomati si contano numerosi mediatori culturali appositamente formati e, se stranieri, in possesso di titoli o lauree conseguite nel paese di origine e non riconosciute in Italia.

Livello contrattuale

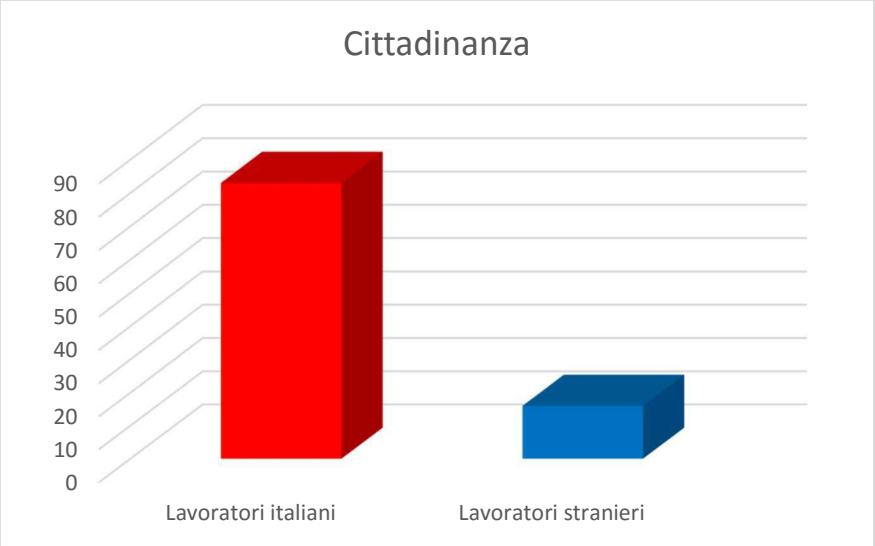
	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	1	1	13	16	3	3
Percentuale sul tot. dei lavoratori	1,01%	1,01%	13,13%	16,16%	3,03%	3,03%

	2°	3°	3°S	4°	4°S
Lavoratori UNEBA	1	2	3	1	3
Percentuale sul tot. dei lavoratori	1,01%	2,02%	3,03%	1,01%	3,03%

La prima tabella fa riferimento al CCNL delle Cooperative Sociali che prevede l'inquadramento del personale nel nuovo sistema di classificazione articolato in 6 aree/categorie (tra la A e la F).
I dati qui riportati fanno riferimento ai soli lavoratori con contratto a tempo determinato (alcuni in sostituzione di maternità) ed indeterminato. Si tratta in particolare di: 3 responsabili d'area, 6 coordinatrici/tori, 6 educatrici/tori professionali, 4 Assistenti scolastici/ADM, 3 Assistenti Sociali, 7 Facilitatori scolastici 1 responsabile della comunicazione, 1 operatrice della Tutela minori 3 operatore di sportello, 3 amministrative e 1 addetto alla segreteria.
Mentre la seconda tabella fa riferimento al CCNL Uneba che prevede l'inquadramento del personale con un sistema di classificazione articolato in 12 livelli (Quadro -1° - 2° - 3°S - 3°- 4°S – 4° - 5°S – 5° - 6°S – 6° - 7°). I dati qui riportati fanno riferimento ai soli lavoratori con contratto a tempo determinato e indeterminato. Si tratta in particolare di 9 educatori di comunità e 1 coordinatrice.

Cittadinanza

Cittadinanza	Lavoratori
Lavoratori italiani	83
Lavoratori stranieri	16
Totale	**99**



5.2 FRUITORI- ATTIVITÀ

5.2.1 AREA TRATTA

	Sede	N° utenti	Tipologia
Segretariato sociale (colloqui di orientamento)	Abbiategrasso	50	Territoriale
Pronta accoglienza donne e minori	Località protetta	36	Residenziale
Integrazione sociale		14	Territoriale/ Residenziale
Unità mobile di strada	Provincia di Milano/Pavia/Como	792	Territoriale

Avviata nel 1996 da un gruppo di volontari, rappresenta le attività storiche della Lule. Le attività dell'area intendono garantire l'opportunità di accesso ai programmi di protezione sociale previsti dall'art. 18 del D. Lgs. 286/98 ed art. 13 Legge 228/03 per persone vittime di tratta degli essere umani (per approfondire visitare il sito www.luleonlus.it area Tratta e Sfruttamento).
L'Area Tratta della Cooperativa Lule gestisce una rete di servizi tra loro complementari:
- Il Pronto Intervento Lule
- Integrazione sociale (appartamenti di semi autonomia e presa in carico territoriali)
- Segretariato sociale (colloqui di orientamento)
- Strada-Indoor (servizio gestito dall'Associazione Lule).

5.2.1.A) SEGRETARIATO SOCIALE

L'attività prevede lo svolgimento di colloqui in ambienti tutelati a favore delle vittime o di altri soggetti che siano a conoscenza di possibili situazioni di tratta configurabili nella casistica dell'art.18 dlgs 286/89 ed art.13 L.223/03. Tali colloqui vengono prefissati telefonicamente con gli operatori. Alla luce del primo colloquio viene valutata l'opportunità di organizzare eventuali altri incontri di approfondimento o di attivare un progetto di protezione ed integrazione sociale. Considerati anche i casi di donne accompagnate al servizio da cittadini o operatori di altri enti, si è stabilito di offrire consulenze e orientamento anche a tali soggetti che intrecciano a vario titolo relazioni d'aiuto o affettive con vittime della tratta e di sfruttamento. Ciò è facilitato anche dall'esistenza di una casella di posta elettronica aperta a partire dalla pagina WEB dell'Associazione Lule (www.luleonlus.it).

Nel corso del 2015 le vittime o presunte tali che hanno sostenuto colloqui di orientamento sono state **50**: 45 donne, 5 uomini e 0 transgender.
In 42 casi si è trattato di vittime o presunte tali, in 3 casi di cittadini italiani o stranieri che hanno contattato l'Associazione per segnalare situazioni di presumibile tratta.
Del totale dei colloqui, 24 hanno avuto come esito l'inserimento in una comunità di accoglienza.

5.2.1.B) PRONTO INTERVENTO

Il Pronto Intervento è una struttura di accoglienza protetta, ad indirizzo segreto, collocata nella provincia di Milano.

La struttura nasce nel 2000 per sostenere e orientare l'avvio dei percorsi di fuga dallo sfruttamento di donne e minori che chiedono di uscire dal circuito della tratta: offre accoglienza tutelata alle minori e alle donne che vivono situazioni di forte disagio in riferimento ai percorsi di integrazione sociale.

Dal 2003 estende la propria accoglienza anche a minori italiane e straniere non accompagnate, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, poste sotto tutela dal Tribunale per i Minorenni o provenienti dal circuito penale (Centro di Giustizia Minorile).

Dal 2014 la struttura accoglie anche donne adulte vittime di violenza domestica, inviate dai servizi sociali o dalle Forze dell'Ordine.

La struttura è autorizzata al funzionamento dalla Provincia di Milano con disposizione n. 25/2002 del 13/02/2002. Si tratta di un'ampia abitazione di cinque locali più servizi, la cui capienza è di cinque posti complessivi. Inoltre, è stata accreditata il 26/08/2015 al Registro Generale Determinazioni n. 598.

I principali servizi offerti alle ospiti in accoglienza sono: tutela, protezione, assistenza sanitaria e psicologica, assistenza legale, alfabetizzazione, interventi di mediazione linguistico-culturale, l'avvio di progetti di protezione ed integrazione sociale con l'invio in comunità di accoglienza o il rimpatrio assistito nel paese di origine.

UTENTI

A fianco dell'utenza tradizionale, negli anni è considerevolmente aumentato il numero di minori accolte. Esse sono diventare sempre più un'utenza privilegiata, con caratteristiche e bisogni specifici che hanno stimolato formazione e specializzazione da parte dell'équipe. Alcune delle minori accolte in pronto intervento hanno poi proseguito il loro percorso presso la Comunità Diana (per approfondimenti visitare il sito www.luleonlu.it area Minori), della stessa Cooperativa Lule, avviando un proficuo rapporto di collaborazione e scambio di competenze. Le ragazze che nel 2015 sono state accolto nel Pronto Intervento sono 36, di cui 15 minori e 21 adulte. Le nazionalità sono: 15 nigeriane – 8 rumene – 5 italiane – 3 albanesi – 2 marocchine – 1 camerunense – 1 peruviana – 1 dominicana.

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

L'ingresso delle ospiti può avvenire tramite: Forze dell'Ordine, Numero Verde Nazionale contro la Tratta, Unità Mobili di Strada, Enti pubblici (solitamente Comuni), altri enti del Privato Sociale, conoscenti delle vittime. Nel caso di minori, l'accesso alla struttura, può avvenire su segnalazione dei Servizi Sociali e, nelle situazioni di emergenza, tramite l'accompagnamento delle Forze dell'Ordine.

COMPOSIZIONE DELL'ÉQUIPE DI LAVORO

L'équipe educativa è costituita da:

- 1 coordinatrice che svolge funzioni di raccordo con gli enti invianti e i servizi esterni, coordina l'équipe educativa e avvia la ricerca della comunità di prima accoglienza a cui sono destinate le ospiti
- 7 educatrici, che si alternano 24 h su 24 e costituiscono il punto di riferimento per le ospiti
- 1 psicoterapeuta, che svolge colloqui settimanali con le ospiti minorenni
- 1 supervisore che lavora sulle dinamiche e sull'emotività del gruppo delle operatrici
- 1 consulente legale

5.2.1.C) ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE SOCIALE

APPARTAMENTI DI SEMI AUTONOMIA (EX VITTIME DI TRATTA E SFRUTTAMENTO)

L'attività è finalizzata a promuovere l'integrazione socio - lavorativa delle persone che hanno avviato percorsi di uscita dal circuito della tratta ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 286/98. L'attività è distinta in prima accoglienza, seconda accoglienza, prese in carico territoriale.

L' attività di prima accoglienza è rivolta a chi decide di proseguire il percorso di integrazione sociale e di costruirsi un progetto di vita nel nostro paese, dopo essere stato accolto nella struttura di Pronto Intervento, potendo usufruire di relazioni significative di accompagnamento educativo e di opportunità formative e lavorative.

L'attività di seconda accoglienza, è rivolta a coloro che dalle comunità di prima accoglienza passano in appartamenti parzialmente autogestiti.

Attraverso colloqui individuali si definiscono progetti personalizzati che prevedono: presenza delle educatrici all'interno delle strutture per alcune ore nel corso della settimana, attività di alfabetizzazione e formazione scolastica, sostegno alla formazione professionalizzante, sostegno alla socializzazione, orientamento ed accompagnamento alla formazione lavorativa - inserimento ed integrazione socio/lavorativa (ricerca attiva lavoro, tutoring, borse lavoro e tirocini lavorativi) - sperimentazione ed acquisizione di autonomia personale, abitativa ed economica - assistenza psicologica – assistenza nell'iter amministrativo per il rinnovo e la conversione del permesso di soggiorno - accompagnamento abitativo.

UTENTI

I programmi di integrazione nel percorso di prima accoglienza, durante il 2015, hanno visto l'adesione di 2 donne.

I programmi di integrazione in seconda accoglienza/semi-autonomia, durante il 2015, hanno visto l'adesione di 10 donne). Gli inserimenti lavorativi realizzati nel 2015 sono stati 5(2 donne come cameriere ai piani presso una struttura alberghiera milanese, 1 donna come sarta, 1 come cameriera di sala e 1 donna come addetta alle pulizie).

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso prende avvio con l'analisi delle richieste di inserimento inviate da enti, istituzioni o singoli individui. Ad essa accedono persone in possesso o in attesa di permesso di soggiorno ex art. 18 che dimostrino di aver maturato con consapevolezza la scelta del reinserimento socio - lavorativo e di possedere capacità di gestione autonoma di sé.

COMPOSIZIONE DELL'ÉQUIPE DI LAVORO

L'équipe operativa è costituita da 1 coordinatrice, 2 educatrici, un consulente legale e 1 psicoterapeuta che svolge ruolo di supervisione.

PRESE IN CARICO TERRITORIALI

L'attività di presa in carico territoriale, è rivolta a chi avvia percorsi di integrazione a partire da una condizione di autonomia abitativa stabile e idonea. In questo caso si tratta di persone che abbisognano di accompagnamenti mirati al processo di regolarizzazione e all'inserimento lavorativo, ma che non hanno necessità primarie di protezione o di alloggio, in quanto vivono relazioni affettive stabili o sono inserite in strutture non accreditate ai sensi dell'art. 18, ma comunque idonee dal punto di vista educativo.

UTENTI

Le persone che hanno seguito programmi di integrazione tramite la modalità della presa in carico territoriale nel corso del 2015 sono state 7.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'avvio della presa in carico è avvenuto tramite una prima fase di osservazione e valutazione presso le strutture di invio, oppure mediante colloqui di orientamento e motivazionali che sono serviti a stipulare con la persona un contratto relativo ai reciproci impegni.

COMPOSIZIONE DELL'ÉQUIPE DI LAVORO

- 1 coordinatrice che svolge funzioni di raccordo con gli enti invianti e i servizi esterni, coordina l'équipe educativa e i progetti individuali degli ospiti
- educatrici, che con diverse funzioni affiancano gli ospiti nel loro percorso verso l'autonomia
- 1 consulente legale

5.2.1.D) UNITÀ MOBILE DI STRADA (ASSOCIAZIONE LULE)

ATTIVITÀ DI CONTATTO IN STRADA

L'attività di strada viene realizzata attraverso interventi informativi ed educativi rivolti alle persone che si prostituiscono e finalizzati al raggiungimento di più obiettivi:

- prevenire e ridurre il rischio sanitario per una maggior tutela della salute individuale e pubblica;
- prevenire e ridurre i comportamenti sociali devianti per una maggior sicurezza individuale e pubblica;
- costruire relazioni positive e significative in grado di valorizzare l'identità personale e l'autostima;
- promuovere percorsi di autonomia, offrendo orientamento, sostegno e opportunità di scelte di vita alternative che si concretizzino nell'integrazione sociale o in un rimpatrio protetto.

L'attività prevede anche un lavoro di mappatura del territorio e di raccolta di dati, finalizzato a monitorare costantemente il fenomeno nella sua evoluzione.

La metodica applicata è quella dell'outreach, che propone di instaurare rapporti diretti con i soggetti a rischio per porre le basi di una successiva azione mirata al cambiamento. Tale azione viene realizzata fornendo i mezzi per poter comprendere, interiorizzare e mantenere comportamenti sani e tutelanti, oltre che per acquisire la capacità di modificare consapevolmente e in modo duraturo atteggiamenti negativi.

L'attività è realizzata da Unità Mobili di Strada (UMS), ciascuna delle quali interviene in un'area geografica definita incontrando periodicamente le persone prostituite presenti.

Nel 2015 il territorio di intervento ha compreso l'area sud-ovest della Provincia di Milano (distretti di Abbiategrasso, Castano Primo, Corsico, Magenta, Rho, Garbagnate Milanese, Pieve Emanuele, Rozzano e S. Giuliano Milanese) e l'area Lomellina della Provincia di Pavia.

Nel periodo considerato sono state svolte 451 uscite in strada (UMS), precisamente 191 uscite diurne e 260 uscite notturne.

ATTIVITÀ DI CONTATTO INDOOR

L'attività si propone di perseguire i principali obiettivi individuati per le unità mobili di strada, contestualizzandoli alla differente realtà operativa ed ai differenti bisogni rilevati.

Il lavoro sociale sulla prostituzione al chiuso (indoor) è per molti versi diverso dal lavoro "storico" delle Unità mobili di strada; il contatto con l'utenza non può essere subito diretto vis a vis, deve avvalersi di un lavoro di mappatura più lungo e complesso, il telefono diventa lo strumento indispensabile già nella fase che precede la conoscenza diretta delle utenti, il contatto con le donne prostituite avviene in uno spazio privato e non pubblico ed aperto.

Il primo passaggio ha previsto l'individuazione delle fonti informative, ossia si è trattato di intercettare i principali canali attraverso i quali avviene l'offerta di sesso a pagamento.

Successivamente, è stato strutturato un database costruito sulla base dei dati ritenuti utili ai fini dell'identificazione delle persone che si "nascondono" dietro agli annunci pubblicati.

Attraverso tale lavoro di mappatura dei luoghi in cui viene esercitata la prostituzione indoor sul territorio, che ha permesso di definire una prima quantificazione del fenomeno, si sono sviluppate le successive azioni di contatto telefonico e domiciliare.

Il lavoro di intercettazione e aggancio dell'utenza rappresenta il cuore dell'attività. Attraverso essa le educatrici si presentano come operatori sociali esplicitando il ruolo che andranno poi a consolidare attraverso la conoscenza delle donne.

Le educatrici le hanno contattate telefonicamente con l'obiettivo di: presentare i servizi offerti dall'equipe, lasciare il numero telefonico dedicato al quale la donna può rivolgersi in caso di bisogno e fissare eventualmente appuntamenti domiciliari.

Inoltre, ciò ha garantito l'opportunità di gestire accompagnamenti ai servizi sanitari del territorio così come previsto anche dalle unità di strada "outdoor".

Le zone sulle quali l'equipe ha operato nel corso del 2015 sono state: la Provincia di Milano (esclusa la Città di Milano) e la Provincia di Pavia.

Complessivamente l'attività di contatto (strada ed indoor) ha comportato nel 2015:

-451 uscite delle unità di strada

-767 ragazze contattate

-3.208 contatti effettuati

-25 persone conosciute in appartamento

-183 ragazze accompagnate ai servizi sanitari

- 1.055 prestazioni sanitari erogate

5.2.2 AREA SCUOLA

5.2.2 A) FACILITAZIONE E MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE

Il contesto sociale è da anni caratterizzato da flussi migratori di famiglie straniere. Le istituzioni scolastiche sono coinvolte in prima linea nel processo d'integrazione dei minori stranieri, particolarmente vulnerabili sia sul piano linguistico sia dal punto di vista didattico. LULE sostiene l'impegno dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, offrendo strumenti e competenze per l'insegnamento della lingua italiana e per il confronto interculturale.

-Scuole con cui collaboriamo	-N°
-Circoli didattici	-1
-Istituti Comprensivi	-13
-Biblioteca	-1

UTENTI

Le attività svolte sono diversificate a seconda dell'utenza cui si rivolgono; di seguito una breve panoramica

Per gli alunni:

LABORATORI DI ITALIANO L2

Attività didattiche finalizzate all'acquisizione e al perfezionamento della lingua italiana (in orario scolastico) su diversi livelli:

- Italiano per comunicare: per gli alunni di più recente immigrazione; apprendimento della lingua di contatto, orale e scritta, individualmente o in piccolo gruppo, con metodi e attività diversificati a seconda dell'età degli alunni.
- Italiano per studiare: per alunni stranieri con una buona padronanza dell'italiano di base ma non ancora in grado di affrontare la lingua dello studio; acquisizione delle microlingue disciplinari e accompagnamento allo studio autonomo con il supporto di testi semplificati, individualmente o in piccolo gruppo.
- Laboratori estivi di lingua italiana per minori stranieri.

b) Spazi educativi e di socialità, in orario extra-scolastico, rivolti a minori italiani e stranieri frequentanti le scuole medie sia in spazi scolastici sia sul territorio (es. biblioteche).

c) Orientamento alla scelta della scuola superiore specificamente per gli alunni stranieri e le loro famiglie.

Per la scuola e le famiglie:

MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

I mediatori linguistico-culturali sono professionisti di origine straniera con un'ottima conoscenza della lingua e della cultura italiana e con una adeguata formazione nell'ambito della mediazione scuola-famiglia.

Gli interventi di mediazione linguistico-culturale sono volti a:

- facilitare il dialogo con le famiglie immigrate;
- accogliere gli alunni neo arrivati.

I mediatori svolgono le seguenti attività:

- traduzione di documenti, comunicazioni da e in italiano;
- facilitazione della comunicazione in colloqui con alunni, genitori, insegnanti e operatori scolastici, con l'utilizzo della lingua d'origine della famiglia;
- accoglienza dell'alunno immigrato, inserimento nella nuova scuola, in collaborazione con le facilitatrici linguistiche e i docenti
- valutazione delle competenze pregresse, in collaborazione con docenti e facilitatrici;
- consulenza ai docenti riguardo le culture altre e il vissuto migratorio;
- laboratori interculturali che coinvolgono l'intera classe.

Per i gruppi di bambini e ragazzi italiani e stranieri:

LABORATORI INTERCULTURALI

Si tratta di attività di animazione finalizzate all'acquisizione di strumenti di osservazione e comprensione del contesto sociale. Due sono i tipi principali di laboratori, proposti in ambiente scolastico ed extra-scolastico:

- Incontri di culture: condotti da mediatori linguistico-culturali che, attraverso immagini, musiche e racconti trasmettono elementi della propria cultura agli alunni italiani e stranieri, anche nella fase d'accoglienza del minore straniero.
Educazione interculturale: condotti da educatori, con utilizzo della metodologia ludica, valorizzano il dialogo ed il confronto tra le diversità per sviluppare dinamiche di gruppo favorevoli al rispetto e all'accoglienza reciproca.

Per il personale scolastico:

CONSULENZA E FORMAZIONE

Attività di supporto al ruolo dell'insegnante, con interventi riguardanti:

- buone prassi per l'accoglienza
- normativa in vigore
- metodologie e tecniche didattiche per l'insegnamento dell'Italiano L2
- percorsi di conoscenza dei Paesi di provenienza degli alunni stranieri e dei diversi sistemi scolastici
- aggiornamenti bibliografici e materiale didattico

Attività	Tipo di utenza	N°
Facilitazione linguistica a scuola	Alunni stranieri scuole primarie, secondarie primo grado	192
Laboratori pari opportunità	Alunni Rom scuola primaria e secondaria di primo grado	27
Laboratori di supporto extrascolastico	Alunni scuole secondarie primo e secondo grado	26
Laboratori estivi	Alunni stranieri scuole primarie, secondarie primo grado	23
Laboratori Interculturali	Alunni scuole primarie	20
Mediazione Linguistica Culturale	Genitori, alunni, docenti	85 ore
Formazione e Consulenza	Docenti	19

MODALITÀ DI ACCESSO

Trattandosi di attività svolte all'interno delle scuole, gli utenti accedono ai servizi citati su segnalazione delle scuole stesse attraverso docenti e referenti intercultura; nel caso di attività extrascolastiche, l'accesso può essere libero e avviene attraverso il contatto con il referente dell'attività proposta.

COMPOSIZIONE DELL'ÉQUIPE DI LAVORO

Per le attività nelle scuole, Cooperativa LULE si avvale della professionalità di specifiche figure, quali:

- 1 referente d'area;
- 1 coordinatrice;
- 15 facilitatori linguistici: personale laureato di madre lingua italiana, con formazione didattica, glottodidattica e pedagogico-interculturale, in possesso di titoli specifici e/o certificazioni e/o esperienza pluriennale nel campo;
- mediatori linguistico-culturali: professionisti stranieri, bi- o plurilingue, con formazione in ambito di comunicazione interculturale e gestione dei conflitti;
- formatori e consulenti;
- volontari;

Per la realizzazione di attività specifiche l'Area Scuola si avvale di professionisti esterni come artisti, scrittori migranti, operatori video.

5.2.3 AREA MINORI

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Tipologia
ADM	Comune di Magenta	17	Domiciliare
COMUNITÀ ALLOGGIO FEMMINE	località protetta	17	Residenziale

CASA ESTIA	località protetta	4	Residenziale
PIG	Comune di Motta Visconti	26	territoriale
UNA COMUNITA' A SOSTEGNO DEI GIOVANI	Comune di Motta Visconti	16	Spazio comunale
ATTIVITA' ESTIVE	Comune di Magenta	53	Spazio comunale

L'attività principale dell'area è rappresentata dalla gestione della comunità "Diana". Il 2009 è stato caratterizzato dal consolidamento di tale realtà così come specificato nel relativo paragrafo. Riguardo l'intervento di ADM il servizio è stato attivato nel 2008 su richiesta del Comune di Cusago (chiusosi nel 2010 a seguito del raggiungimento degli obiettivi previsti) integrato negli anni successivi nei territori di Abbiategrasso e Magenta.
L'area minori negli utlimi anni si è arricchita di nuovi servizi:
- dal 2011 Casa Estia, appartamento di semi-autonomia per ragazze in uscita dal percorso comunitario
- dal 2012 Pig (punto di incontro per giovani)
- daL 2015 Una Comunità a sostegno dei giovani
- da luglio 2013 Attività estive

5.2.3 A) COMUNITA' ALLOGGIO DIANA

La struttura, inaugurata nel 2001, rappresenta l'attività storica dell'Area Minori Lule. Si tratta di una comunità educativa dedicata a minori adolescenti femmine, autorizzata al funzionamento dalla provincia di Milano e dall' ASL1.
La comunità Diana ha inoltre ottenuto l'accreditamento dal Comune di riferimento a Maggio del 2013.

I principali servizi offerti alle ospiti sono:
- Sostegno psicologico e affettivo: offerto dagli operatori presenti in ogni momento della giornata e dalla psicologa della comunità;
- Sostegno scolastico: assistenza allo studio in funzione di programmi formativi individuali, preparazione ad esami di idoneità per il recupero di anni scolastici persi, consulenza specialistica per l'elaborazione e l'individuazione di un appropriato percorso scolastico;
- Sostegno familiare: gestione di uno "spazio di mediazione familiare" per creare nuove opportunità di relazione tra minore e famiglia con il supporto di un educatore, referente unico per quel nucleo familiare;
- Sostegno giuridico: la comunità si avvale della presenza di un consulente legale che supporta l'equipe e le minori negli aspetti legali e giuridici.
- Orientamento professionale: sostegno alla definizione di un percorso mirato all'ingresso nel mondo del lavoro;
- Socializzazione e sport: partecipazione ad attività sportive e iniziative aggregative del territorio;
- Sviluppo della creatività: realizzazione di laboratori di artigianato, scrittura creativa, grafica e danza movimento;
- Educazione al volontariato: accompagnamento ad attività sociali di volontariato, gruppi di aggregazione con adolescenti e adulti diversamente abili;
- Turismo e programmi vacanze: organizzazione di gite giornaliere per la visita a città d'arte e mete turistiche oltre che delle ferie estive presso località marine.

L'équipe garantisce inoltre sostegno diretto riguardo i rapporti tra le utenti ed i servizi sociali competenti, il Tribunale per i Minorenni, la Questura, i Consolati ed i servizi sanitari territoriali.
Negli ultimi anni la comunità ha consolidato le attività di sostegno scolastico, creando rapporti con strutture private esterne, aumentando internamente le figure di riferimento e accogliendo la preziosa collaborazione di docenti professionisti volontari.
Lo "spazio di mediazione familiare" riorganizzato nel 2010 e potenziato negli ultimi due anni, ha garantito nel 2015 assistenza specialistica a 12 nuclei familiari.
Nel 2015 il tradizionale progetto calendario "Diversamente uguali" è stato sostituito da un progetto di scrittura creativa che ha portato alla nascita di un libro di racconti scritto dalle ospiti della comunità dal nome "Otto amiche per Clementina". Durante il periodo estivo le utenti hanno partecipato a diversi laboratori estivi: fotografia, sport, disegno espressione corporea e ad attività di volontariato in strutture del territorio.

UTENTI

La comunità "Diana" accoglie adolescenti italiane e straniere e anche in ottemperanza dell'art.18 (ex vittime di tratta), di età compresa tra i 12 e i 18 anni, che non presentano gravi patologie psichiatriche o di tossicodipendenza.
Nell'anno 2015 la comunità "Diana" ha ospitato complessivamente 17 minori, provenienti sia dal territorio italiano (6) che da Ecuador (1), Albania (1), Romania (3), Cina (1), Togo (1), Nigeria (2) Repubblica Domenicana (1) Marocchina (1) di età compresa tra i 14 e i 18 anni.

MODALITÀ DI ACCESSO

Il percorso di inserimento delle ospiti avviene su segnalazione dei servizi sociali che hanno in carica la minore tramite l'invio di una relazione psicosociale e con un colloquio di presentazione del caso. Per le giovani vittime della tratta o provenienti dal carcere minorile si verifica in prima istanza un periodo di accoglienza presso il Pronto Intervento Lule in cui viene attivato un progetto che prosegue e si completa presso la comunità "Diana".
Sono previsti un colloquio della coordinatrice con la minore e una visita della comunità. Infine l'équipe valuta la compatibilità dell'inserimento con le caratteristiche della comunità e del gruppo delle ragazze presenti all'interno della struttura.

COMPOSIZIONE DELL'ÉQUIPE DI LAVORO

Presso la comunità Diana agisce una coordinatrice, un'equipe composta da 9 operatori, una psicologa, coadiuvati dal supporto di un consulente legale e di un supervisore. Gli operatori garantiscono la loro presenza 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno.

5.2.3 B) CASA ESTIA

"Casa Estia" è un appartamento inaugurato nel marzo 2011, con una disponibilità massima di tre posti, dedicato a ragazze maggiorenni in uscita dal percorso comunitario. L'appartamento, gestito dalle utenti in semi-autonomia, rappresenta una realtà abitativa sicura che consente alle ragazze di concludere il loro percorso scolastico, di accostarsi al mondo del lavoro, di mettere a punto un percorso di crescita personale volto al raggiungimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale.

Prerequisito di base per affrontare l'elaborazione di un progetto di semi-autonomia è l'esplicitazione da parte dell'utente di un interesse concreto e di una motivazione sentita

nei confronti dello stesso. L'utente inoltre, nella fase finale del suo percorso in comunità, deve dimostrare di aver acquisito e fatto proprie capacità e competenze come condizioni imprescindibili all'inserimento nella "Casa Estia" (per es. saper gestire in modo indipendente la cura del sé e dei propri spazi, saper rispettare e portare a compimento gli impegni presi, dimostrare spirito collaborativo nei confronti delle altre ospiti...).

I principali servizi offerti sono:

- Sostegno psicologico, affettivo, etico garantito dagli operatori presenti in alcune fasi della giornata e dalla psicoterapeuta durante il colloquio settimanale (una volta alla settimana ogni utente svolge un colloquio individuale con la psicoterapeuta presso il setting presente all'interno della Comunità Diana).
- Sostegno scolastico specialistico attraverso la consulenza sia degli educatori che di docenti di particolari materie.
- Sostegno alla formazione professionalizzante, tramite l'individuazione di corsi di breve durata sul territorio e/o di strutture dove svolgere attività di tirocinio.
- Sostegno familiare grazie alla disponibilità dello Spazio di mediazione familiare Lule, ove si verificano gli incontri tra le ospiti della "Casa Estia" e i genitori.
- Orientamento professionale tramite il sostegno nella scelta dell'ambito lavorativo e nella definizione di un percorso di ingresso nel mondo del lavoro. Per i soggetti più fragili, si procede all'individuazione di borse lavoro, come esperienza di rinforzo e di preparazione.
- Orientamento all'attività di volontariato attraverso la collaborazione con associazioni e realtà socio-umanitarie e ambientalistiche sul territorio.
- Assistenza medico-sanitaria tramite l'appoggio a strutture pubbliche.

UTENTI

"Casa Estia" ospita ragazze di età compresa tra i 18 e i 21 anni, per le quali non è stato possibile ripristinare una buona relazione con la famiglia e che quindi, al compimento del diciottesimo anno, non possono ricongiungersi ad essa; viene garantito un periodo di accompagnamento, in una fase di prosieguo amministrativo concesso dal Tribunale per i Minorenni. Non vengono accolte utenti con patologie psichiatriche o con comportamenti legati a gravi dipendenze o devianze comportamentali. Nell'anno 2015 "Casa Estia" ha ospitato complessivamente 4 utenti di età compresa tra i 18 e i 20 anni di cui 2 romene, 1 ivoriana e 1 beninese.

MODALITÀ DI ACCESSO

L'accesso presso "Casa Estia" avviene sempre tramite il confronto e il raccordo con i Servizi Sociali di riferimento, sia che le utenti provengano dalla "Comunità Diana" sia che si tratti di nuovi invii. Dopo un colloquio della coordinatrice con la futura ospite e una visita della "Casa Estia", l'équipe valuta la compatibilità dell'inserimento con le caratteristiche della casa in semi-autonomia e del gruppo di ragazze già presenti.

COMPOSIZIONE DELL'ÉQUIPE DI LAVORO

Presso Casa Estia è attiva un'équipe di operatori che include psicologi, una psicoterapeuta ed educatori professionali che garantiscono la reperibilità telefonica 24 ore su 24 e una presenza presso la struttura di circa 10 ore settimanali (in base al numero

delle ospiti presenti). L'équipe si avvale inoltre del supporto di un consulente legale e di un supervisore.

5.2.3 C) SERVIZIO DI ADM (ASSISTENZA DOMICILIARE PER MINORI)

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori opera in stretta collaborazione con l'Ufficio Servizi Sociali dei Comuni e con il Servizio specialistico "Tutela Minori e Famiglia" (STMF), deputato alla tutela minorile sul territorio comunale in seguito a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (A.G.).
L'ADM persegue i seguenti obiettivi:
nei riguardi del minore
- favorire modalità di relazione adeguate, in particolare all'interno del contesto familiare;
- offrire uno spazio di ascolto, di rielaborazione e di condivisione dei propri vissuti, finalizzato alla valorizzazione di sé e delle proprie potenzialità;
- orientare e favorire la socializzazione del minore, facilitando l'integrazione nel proprio contesto di vita;
- permettere la realizzazione di esperienze positive, funzionali alla crescita;
- favorire l'integrazione scolastica del minore, sia a livello relazionale, che a livello didattico, fornendo anche supporto al percorso di apprendimento.

nei riguardi del nucleo familiare
- promuovere nelle figure parentali l'espressione di adeguate competenze genitoriali e l'assunzione delle proprie responsabilità, valorizzando le risorse esistenti anche per favorire dove possibile il mantenimento del minore in famiglia;
- facilitare un corretto accesso ai servizi per poter meglio intervenire sul bisogno;

nei riguardi della rete sociale
- stimolare processi di inclusione del minore e della famiglia nel contesto sociale.

UTENTI

L'Assistenza Domiciliare Minori (ADM) si propone la realizzazione di interventi (sia individuali che collettivi, ossia più minori di uno stesso nucleo) di sostegno educativo su minori in situazione di disagio e/o a rischio psicosociale, appartenenti a nuclei familiari che presentano elementi di fragilità e/o multiproblematicità sia a livello preventivo che in seguito a provvedimento dell'A.G. Gli interventi educativi possono anche essere rivolti a minori disabili.

MODALITÀ DI ACCESSO

Gli utenti vengono segnalati dai servizi sociali comunali alla referente del servizio LULE.

Nel corso del 2015 la gestione degli interventi di assistenza domiciliare per minori nel Comune di Magenta ha previsto il coinvolgimento di un'équipe composta da una coordinatrice e da 7 educatori.

La coordinatrice e gli operatori hanno collaborato costantemente con le assistenti sociali e gli psicologi dei comuni, con i servizi di Tutela Minori, Neuropsichiatria, Cps e con le scuole partecipando attivamente a gruppi operativi e ad incontri di monitoraggio e verifica. Nel corso dell'anno scolastico 2014/15 sono stati seguiti 17 minori. Il servizio nel mese di marzo 2015 in quanto il servizio è stato appaltato ad un'altra cooperativa.

5.2.3 D) P.I.G.(PUNTO INCONTRO GIOVANI)

Nel gennaio del 2012 la cooperativa Lule ha aperto uno spazio giovani sul territorio di Motta Visconti, all'interno di una struttura di proprietà dello stesso comune.
Il progetto P.I.G. nasce con il desiderio di creare una struttura di tipo socio-educativa rivolta a preadolescenti ed adolescenti, capace di rispondere ai bisogni più o meno espliciti dei ragazzi basando le sue azioni sulla relazione, sperimentazione di sé e socializzazione; rappresentando un punto d'osservazione strategico e un luogo di pensiero informato e competente. Il centro è stato pensato per ospitare ragazzi dai 10 ai 18 anni. Nel 2015 si e consolidata l'attività sull'utenza proveniente dalla scuola media del territorio in quanto si è evidenziata la necessità di intensificare i momenti di supporto scolastico e socializzazione con ragazzi tra gli 11 e i 15 anni.
Nel 2015 all'interno del P.I.G. è stato attivato un laboratorio di deejay per ragazzi dai 11 ai 20 anni

Azioni principali:

- Offrire opportunità di supporto all'apprendimento, mediante attività rivolte al miglioramento del rendimento formativo nei giovani volte a prevenire forme di dispersione scolastiche.
- Promozione di esperienze di apprendimento comuni per maturare solidarietà tra i ragazzi, attraverso la creazione di gruppi di studio in cui sarà incentivata l'acquisizione di un ruolo attivo e propositivo in relazione alle proprie attitudini e competenze;
- Attività di libera aggregazione, dove i ragazzi possano incontrarsi e confrontarsi con i coetanei, acquisire nuove competenze, sperimentare nuovi modi di stare insieme attraverso il gioco di gruppo sia attraverso la realizzazione di momenti strutturati sia attraverso una serie di attività libere o semi-strutturate.
- Osservatorio strategico, uno strumento di lettura del contesto. Nodo cruciale per comprendere i processi esistenti e di trasformazione in atto utili per poter sviluppare nel territorio una cultura di attenzione alle esigenze e alle problematiche dei giovani.

UTENTI

Gli utenti che hanno usufruito del servizio nel 2015 sono stati 26.

MODALITA' DI ACCESSO

Gli utenti accedono al servizio in modo libero e gratuito, è possibile che i minori vengano inviati dalle insegnanti della scuola o dal servizio sociale. In tal caso sono previsti incontri fra gli operatori e la famiglia per la definizione di percorsi individualizzati.

COMPOSIZIONE DELL'ÉQUIPE DI LAVORO

L'equipe è composta da una coordinatrice, due educatori e un gruppo di volontari che supportano i minori nelle attività didattiche.

5.2.3 E) UNA COMUNITA' A SOSTEGNO DEI GIOVANI

Il progetto nasce dalla decennale collaborazione tra la Cooperativa sociale Lule con l'Istituto comprensivo statale Ada Negri di Motta Visconti e con l'Amministrazione Comunale che ha permesso l'emersione del bisogno, chiaro e fortemente sentito, di

creare interventi educativi e sociali a favore di ragazzi della scuola media e delle loro famiglie. Fondazione Ticino Olona ha selezionato il progetto all'interno del Bando 2014/6 "Oltre il dopo scuola" e lo sosterrà con un contributo pari al 50% delle risorse necessarie, il restante costo del progetto sarà garantito dall'Amministrazione Comunale e da risorse interne della Cooperativa Lule.
Il progetto ha un carattere di urgenza rispetto al bisogno sociale perché, come è emerso nel corso del tavolo di confronto, almeno 30 alunni della scuola media mostrano difficoltà nell'affrontare i percorsi didattici proposti dalla scuola. Il progetto è caratterizzato da attività laboratoriali che si sono svolte negli spazi scolastici oltre l'orario didattico il martedì e il giovedì pomeriggio i primi tre mesi marzo /maggio 2015 e in orario scolastico il lunedì e il mercoledì da settembre/dicembre 2015.
I laboratori si sono sviluppati con attività rivolte a piccoli gruppi che hanno permesso ai ragazzi di sperimentarsi in proposte pratiche (giardinaggio, laboratori di manutenzione e ripristino di oggetti della scuola). L'integrazione delle attività svolte all'interno della struttura scolastica con le attività svolte presso il Punto Incontro Giovani, realtà già radicata da tre anni sul territorio, hanno dato la possibilità ai ragazzi di un supporto nelle attività didattiche e socializzanti.
Inoltre è stato garantito il raccordo fra gli operatori e gli insegnanti di classe per la definizione di obiettivi e percorsi individualizzati che sono stati condivisi con ogni alunno.
Nell'anno 2015 i ragazzi che hanno partecipato al progetto sono stati complessivamente 16.

5.2.3 F)ATTIVITA' ESTIVE

CENTRO ESTIVO "Explora"

Cooperativa LULE ha gestito dall'1 al 31 luglio 2015 le attività estive presso la scuola dell'infanzia G. Rodari del Comune di Magenta.
All'interno della giornata si sono realizzati i seguenti spazi:
1. Spazio ludico-motorio/sportivo: i bambini hanno conosciuto e sperimentato varie forme di gioco a contenuto ludico-motorio.
2. Spazio canti, danze e racconti: si è riservato uno spazio particolare ai canti, alle danze e alle filastrocche tipiche di ogni paese, strumenti privilegiati per l'espressione di sé e il confronto con gli altri.
3. Spazio Creatività: i bambini hanno potuto dar libero sfogo alla loro fantasia, creando delle vere e proprie opere d'arte ispirate al tema della settimana.
Il Centro Estivo è terminato con una Festa Finale che ha coinvolto bambini, educatrici e genitori. .

UTENTI

In totale hanno frequentato il centro 53 bambini (28 maschi e 25 femmine), così suddivisi per età:

Anno di nascita	n° bambini
2009	11
2010	23
2011	19
Totale	53

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

Sono stati distribuiti volantini informativi ai bambini delle scuole dell'infanzia del comune di Magenta con informazioni su caratteristiche educative e organizzative dell'attività, il calendario di apertura e gli orari del servizio, i servizi aggiuntivi e i costi del servizio. Sono state poi raccolte le iscrizioni delle famiglie interessate presso la sede del Comune di Magenta e via mail.

COMPOSIZIONE DELL'ÉQUIPE DI LAVORO

L'équipe di lavoro si è composta di:
- 1 coordinatrice
- 3 educatrici
- 1 educatrice di sostegno (per un bimbo con disabilità)
-

5.2.4 AREA DISABILITÀ

5.2.4 A) APPARTAMENTO PROTETTO PER ADULTI CON DISABILITÀ CASETTA LULE

Il servizio "Casetta Lule" si rivolge a persone con una disabilità medio – lieve, sia fisica che intellettiva, e alle loro famiglie proponendo soggiorni di sollievo e percorsi di autonomia che mettono al centro la persona con le sue aspirazioni, i suoi limiti, le sue capacità.
Casetta Lule è una struttura in grado di ospitare fino a 10 utenti; non ha barriere architettoniche è dotata di due grandi camere, un ampio salone con annessa sala da pranzo, un'aula attrezzata per corsi e laboratori, due bagni riservati agli utenti ed una zona cucina moderna e spaziosa, è circondata da un ampio giardino dove gli ospiti della struttura hanno allestito un piccolo orto didattico.
La struttura è collocata in un'ottima posizione: posta al centro del piccolo comune di Nosate, da Casetta Lule si possono facilmente raggiungere i servizi e le risorse del territorio (negozi, chiesa, bar); inoltre l'area è circondata dalla preziosa risorsa naturalistica del Parco Naturale del Ticino.

Attività offerte da Casetta Lule nell'anno 2015:
Week-end in Casetta. Casetta Lule apre nei fini settimana dalle 9,00 del sabato mattina alle 21,00 della domenica sera accogliendo gruppi di massimo 10 utenti. Questa proposta ha come obiettivo lo sviluppo e/o il mantenimento delle autonomie legate alla vita quotidiana (preparazione dei pasti ed elementi di economia domestica, cura della propria igiene personale e degli ambienti in cui si vive, gestione della dispensa) sperimentate in un vero contesto abitativo.
Inoltre, il vivere in gruppo permette ai nostri ospiti di creare e sviluppare legami di amicizia e esperienze di socializzazione che possono avere una ricaduta oltre l'esperienza in struttura.

Iniziative ricreative/socializzanti. Casetta Lule organizza attività ricreative per il tempo libero nel corso dei fini settimana: uscite sul territorio, laboratori ludico/creativi, serate al cinema o a teatro, gite "fuori porta", attività sportive. L'apertura della struttura nel corso dei fini settimana permette alla famiglia e all'utente di scegliere la giornata ideale da trascorrere in compagnia, il sabato o la domenica o entrambe le giornate.

Laboratori per il tempo libero e di generalizzazione delle competenze. Nell'anno 2015 sono stati attivati i seguenti laboratori:

- Informatica
- Benessere e movimento
- Cucina/economia domestica
- Laboratorio di assemblaggio (valutazione ed acquisizione delle capacità lavorative).

Laboratori educativi rivolti a minori con autismo.
Nell'anno 2015 sono stati avviati dei laboratori pomeridiani rivolti a bambini con autismo, per lo sviluppo delle abilità sociali e personali e delle competenze comunicative.

Gli obiettivi principali del servizio sono i seguenti:

- sostenere la famiglia nella gestione quotidiana dei familiari con disabilità attraverso iniziativi ricreative per il tempo libero
- offrire percorsi di acquisizione e/o mantenimento delle autonomie
- offrire iniziative interessanti rivolte alle famiglie e ai minori con disabilità
- sviluppare la capacità e l'iniziativa dei ragazzi disabili più giovani affinché diventino protagonisti del loro tempo
- offrire spazi e momenti di confronto e condivisione delle esperienze e delle difficoltà legate alla disabilità.

UTENTI

Complessivamente, nell'anno 2015 è stato coinvolto il seguente numero di utenti:
Numero 17 utenti adulti con disabilità coinvolti nelle aperture dei fine-settimana in Casetta.
Numero 13 utenti coinvolti nei laboratori pomeridiani.
Numero 6 bambini con autismo coinvolti nei laboratori educativi.

COMPOSIZIONE DELL'ÉQUIPE DI LAVORO

L'équipe educativa è composta da:

- Una responsabile d'area che sviluppa le proposte progettuali e gestisce le relazioni con i servizi del territorio e le realtà in rete;
- Una coordinatrice, con funzioni di guida dell'équipe, di predisposizione per ogni utente di un progetto individuale, di supervisione dei progetti educativi, e gestione del lavoro di rete;
- 5 educatori che hanno il compito di attuare i progetti educativi personalizzati, tenendo conto dei bisogni, delle aspettative e delle potenzialità espresse da ogni singolo utente. La presenza del personale educativo è prevista in ogni momento della giornata, con lo scopo di accompagnare l'utente al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano individuale;
- 1 A.S.A.;
- Volontari e tirocinanti.

5.2.4 B) SOSTEGNO SCOLASTICO

Il servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili viene garantito a tutti i bambini/ragazzi diversamente abili residenti nei comuni con i quali sono attive delle convenzioni,

indipendentemente dalla sede della scuola frequentata, in conformità a quanto disposto dalla legge 104/92. Il servizio è garantito agli studenti in possesso di una certificazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale o da un Istituto di cura privato a ciò abilitato, nel caso in cui venga richiesta l'assistenza di base o l'assistenza specialistica a supporto delle attività di sostegno didattico.
Il progetto si è rivolto a 14 minori portatori di handicap o di disagio scolastico residenti nel comune di Magenta. Sono stati attivati interventi presso le scuole primarie e secondarie di primo grado del comune di Magenta e presso alcune scuole secondarie di secondo grado di Milano e Inveruno. Gli obiettivi dell'assistenza ad personam sono essenzialmente due:
1 - Collaborare alla promozione dello sviluppo psico-fisico del minore attraverso interventi assistenziali e/o educativi individualizzati che agiscano sull'autonomia personale, sulla relazione e sulla socializzazione.
In particolare ha il compito di aiutare il minore disabile:

- nell'uso si servizi igienici
- nell'igiene personale
- nell'alimentazione
- nello spostamento all'interno dei locali utilizzati
- nella relazione interpersonale
- nella comunicazione
- nello svolgimento di attività ricreative e di apprendimento.

2 - Favorire l'integrazione dell'alunno nell'ambito della classe di appartenenza.

MODALITÀ DI ACCESSO

Gli utenti vengono segnalati dai servizi scolastici comunali alla referente del servizio LULE.

COMPOSIZIONE DELL'ÉQUIPE DI LAVORO

Nel corso del 2015 la gestione degli interventi di assistenza scolastica ha previsto il coinvolgimento di un'équipe composta da una coordinatrice e da 7 educatori. La coordinatrice e gli operatori hanno collaborato costantemente con gli insegnanti di classe e con gli operatori dei servizi territoriali partecipando attivamente a gruppi operativi e ad incontri di monitoraggio e verifica. Nel corso dell'anno scolastico 2014/15 sono stati seguiti 10 minori con disabilità. Il servizio nel mese di marzo 2015 in quanto il servizio è stato appaltato ad un'altra cooperativa.

5.2.5 AREA ADULTI

5.2.5 A) SPORTELLI DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA SULLE TEMATICHE DELL'IMMIGRAZIONE

	Sede (indirizzo)	N° utenti	N° Accessi
Sportello stranieri	Distretto di Magenta	1.726	2.658
Sportello stranieri	Distretto di Castano Primo	1.292	1.811
Sportello stranieri	Distretto di Abbiategrasso	666	1.091
Sportello stranieri	Distretto di Rozzano	43	55

Gli sportelli stranieri della Cooperativa LULE sono un progetto nato nel 2004 come risposta ad un bisogno nuovo dei territori della popolazione residente che vedeva l'aumento della presenza di immigrati. Nel susseguirsi delle diverse progettazioni le azioni sono state mirate verso un accoglimento globale del migrante, una valutazione della sua situazione complessiva, una facilitazione del suo inserimento nel territorio e un mantenimento della propria regolarità, con l'obiettivo di favorire quell'integrazione sociale, educativa e lavorativa, cui fanno riferimento sia le linee guida europee (cfr.l'Agenda Comune per l'integrazione della Commissione delle Comunità Europee – 2005) che le recenti normative nazionali (cfr. l.n. 94/09, ad es. "contratto di integrazione").
Gli sportelli sono situati nel:

- Distretto di Magenta "Sportello Stranieri": nei comuni di Arluno, Bareggio, Corbetta e Magenta
- Distretto di Castano Primo "Sportello Immigrati Integrato": nei comuni di Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Vanzaghello, Robecchetto con Induno, Magnago
- Distretto di Abbiategrasso "Sportello Stranieri": nei comuni di Abbiategrasso, Gaggiano, Motta Visconti
- Distretto di Rozzano "Sportello Stranieri": nei comuni di Locate di Triulzi e Basiglio

Le principali pratiche affrontate sono state:

- sostegno alle famiglie ricongiunte per promuoverne l'autonomia e l'integrazione nel tessuto sociale del territorio.
- informazione, orientamento e consulenza sulle seguenti tematiche: la legislazione in tema di immigrazione e cittadinanza (es. procedure per mantenere lo status di permanenza legale); i servizi presenti sul territorio competenti in materia di scuola e formazione, assistenza sanitaria, tutela dei minori e della famiglia, area amministrativa, i servizi presenti sul territorio competenti in materia di scuola e formazione, assistenza sanitaria, tutela dei minori e della famiglia, area amministrativa, sociale, educativa e culturale; l'abitazione (es. consulenze legali in materia abitativa, consulenze tecniche relative all'affitto e all'acquisto di immobili, consulenze in caso di sfratto o mora); il mercato e la legislazione del lavoro (es. caratteristiche del mercato del lavoro locale e figure professionali richieste, opportunità occupazionali e formative, il diritto del lavoro, tecniche di ricerca attiva del lavoro, riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali conseguite all'estero).
- mediazione nei rapporti con gli uffici pubblici per quanto concerne l'iter burocratico di rilascio o di rinnovo dei documenti.
- promozione di momenti di incontro e di confronto con gli operatori dei comuni e quelli del Terzo Settore ma anche con i cittadini stranieri per la diffusione di informazioni sulle tematiche legate al mondo dell'immigrazione.

Gli sportelli stranieri sono inoltre parte della Rete de progetto RIRVA per il rimpatrio volontario assistito e sono coinvolti in diversi progetti attivati sul territorio da parte di ASL, Prefettura e Regione Lombardia.

Cooperativa Lule fa parte della Rete Nazionale Antidiscriminazione in qualità di punto informativo.

UTENTI

Gli sportelli si rivolgono a cittadini immigrati comunitari ed extracomunitari, italiani, datori di lavoro e lavoratrici/lavoratori, famiglie, operatori dei servizi pubblici, dei servizi del privato sociale e delle realtà del territorio che necessitano di un orientamento specifico nella legislazione legata al mondo dell'immigrazione

MODALITÀ DI ACCESSO

Gli utenti possono accedere direttamente agli sportelli negli orari definiti. È possibile prendere appuntamento per situazioni particolari.

COMPOSIZIONE DELL'ÉQUIPE DI LAVORO

Le attività vengono svolte attraverso l'azione di coordinamento di:

consulenti legali che si occupano dell'aggiornamento legislativo, della consulenza a utenti, Enti Pubblici, operatori sociali e aziende, nonché dell'analisi dei casi specifici;

operatori di sportello che svolgono l'azione di orientamento, informazione, consulenza e accompagnamento ai servizi territoriali offrendo agli utenti un approccio relazionale ed educativo volto all'integrazione. Gli operatori interagiscono e incentivano la relazione con e tra gli operatori dell'Ente Pubblico e del terzo settore;

formatori e supervisori che sostengono la qualificazione di tutte le figure professionali impiegate nell'erogazione del servizio, nonché degli operatori degli Enti pubblici e delle realtà del territorio che ne fanno richiesta;

mediatori culturali che intervengono al bisogno in casi specifici.

5.2.5 B)PROGETTO DOMINO – UN MONDO NEL QUARTIERE

Il progetto Domino, avviato nel mese di marzo 2012, ha una valenza triennale ed è finalizzato a favorire la coesione sociale nel quartiere Tessera di Cesano Boscone. Gestito da 3 realtà attive da anni sul territorio - Cooperativa Sociale Molecola (capofila), Cooperativa Sociale Lule, Associazione Comitato Quartiere Tessera 2001 – è finanziato della Fondazione Cariplo e cofinanziato dal Comune di Cesano Boscone, in particolare attraverso la partecipazione attiva del Servizio Sociale. Il progetto si articola in 4 aree d'intervento e attiva processi di partecipazione che vedono come principali protagonisti i cittadini del quartiere. Aree di intervento e obiettivi:

- FARE COMUNITA'/COSTRUIRE RETI: per valorizzare le realtà presenti in quartiere, attivando processi di confronto e condivisione, finalizzati alla costruzione del bene comune.
- SOCIALE: per provare a rispondere ad alcuni bisogni del quartiere attivando le risorse esistenti, promuovendo e sostenendo percorsi che valorizzino i saperi, le competenze e le disponibilità dei cittadini.
- AREA CONVIVENZA E INTEGRAZIONE: per facilitare possibilità di incontro, dialogo e confronto in quartiere, costruire insieme momenti di animazione e aggregazione.
- AREA ABITARE: per lavorare in alcuni caseggiati Aler, insieme agli abitanti e costruire percorsi e relazioni, ed attivare spazi d'interesse comune.

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

Trattandosi di un progetto di coesione sociale, i cittadini del Quartiere Tessera hanno aderito spontaneamente alle attività del progetto fin dalla fase di progettazione delle iniziative. Hanno avuto un ruolo attivo nella realizzazione delle attività e hanno partecipato ai momenti di monitoraggio e valutazione dei risultati.

COMPOSIZIONE DELL'ÉQUIPE DI LAVORO

L'équipe si è composta di:
- 1 coordinatrice
- 3 educatrici

Il progetto si è concluso a febbraio 2015.

5.2.5 C)PROGETTO SESTANTE

Il progetto Sestante è il progetto di Accoglienza del Comune di Cesano Boscone (facente parte del circuito Sprar) rivolto ai richiedenti asilo a partire dal 2014.
Lule partecipa al progetto attraverso l'intervento dei propri mediatori linguistico culturali di lingua araba, pashtun, bangla, urdu e bambara. I mediatori sono intervenuti principalmente in occasione di colloqui con gli operatori comunali per la raccolta delle storie personali degli utenti e in preparazione dei colloqui che i richiedenti asilo devono tenere di fronte alla Commissione Territoriale che ha il compito di valutare la richiesta di asilo.

UTENTI

Utenti del servizio diretti sono stati 24 richiedenti protezione internazionale del circuito Sprar di Cesano Boscone.

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

Il servizio si è attivato a seguito della domanda da parte di referenti Sprar tramite la compilazione dell'apposito modulo di richiesta.

COMPOSIZIONE DELL'ÉQUIPE DI LAVORO

L'équipe si è composta di:
- 1 coordinatrice
- 5 mediatrici/mediatori linguistico culturali

5.2.5 D) PROGETTO DI SVILUPPO DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Il comune di Santo Stefano Ticino ha affidato alla Cooperativa Sociale Lule la gestione del Progetto di Sviluppo dei Servizi alla Persona, che svolge i seguenti interventi:
- analisi e monitoraggio dei bisogni consolidati ed emergenti, particolari e diffusi nel territorio comunale, con particolare riferimento all'area minori, donne, adulti a rischio di emarginazione, vecchie e nuove povertà, inserimento lavorativo;
- accoglienza e ascolto dei cittadini, mediante lo Sportello per i diritti di cittadinanza sociale;
- informazione e orientamento di primo livello sui diritti sociali di cittadinanza, ivi compresa l'attività di segretariato sociale (invalidità, benefici e agevolazioni economiche e tariffarie, accesso ai servizi sanitari e ai servizi a domanda individuale);
- predisposizione di proposte di interventi di sostegno economico ed educativo, di supporto ai nuclei familiari, anche con progetti personalizzati;
- consulenza relativa a politiche sociali da adottare in riferimento ai bisogni diffusi e alle necessità del territorio.

Il Progetto è gestito da un'Assistente sociale.

5.2.5 E) POLITICHE GIOVANILI

La cooperativa Lule è partner di due progettazioni promosse dalla Regione Lombardia sulle "Politiche giovanili": Distretti 6-7 Asl mi2 e Distretti 3-5-7 Asl MI 1.

Obiettivi generali dei progetti:

- la realizzazione di percorsi di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro attraverso tirocini e borse lavoro;
- la partecipazione ad incontri di formazione, orientamento e promozione dell'auto-imprenditorialità giovanile,
- percorsi di coprogettazione e gestione di spazi di innovazione sociale;

supporto nell'avvio di nuove imprese giovanili

5.2.5 F) COMUNITA' POSSIBILE: POSSIBILITA' PER CRESCERE

Da marzo 2015 Cooperativa Lule fa parte di una grande rete di enti del privato sociale, del pubblico e del profit che, grazie ad un cofinanziamento della Fondazione Cariplo, sta sperimentando un nuovo modi di fare welfare territoriale.

I progetto "Comunità possibile: possibilità per crescere" si rivolge alle famiglie con figli tra 0 e 12 anni che ogni giorno affrontano le sfide della genitorialità: la sfida educativa, la sfida della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, la sfida del trovarsi soli davanti ai problemi quotidiani.

Il progetto vuole sviluppare un nuovo modo di affrontare questi snodi attraverso un rinnovato protagonismo delle famiglie, attraverso relazioni di condivisione e solidarietà tra le persone, e grazie a una migliore interazione tra le numerose realtà che quotidianamente sostengono le famiglie stesse: enti locali, associazioni, cooperative di servizi, scuole e parrocchie. L'obiettivo è quello di porre in sinergia tutti gli attori che - autonomamente o all'interno di rete già esistenti - a diverso titolo si occupano di famiglia, offrendogli strumenti per confrontarsi tra loro e con i nuclei familiari. Per strutturare questo modello il progetto mira a:

- rendere le famiglie dei minori protagoniste della costruzione del nuovo modello di welfare territoriale;
- superare la frammentazione e la settorialità degli interventi rivolti ai minori nella fascia di età 0-12;
- integrare le risorse economiche, sia pubbliche che private, attraverso il contributo di più attori, sia pubblici che privati, nella realizzazione di nuovi interventi;
- modificare la governance delle politiche di welfare locali dedicate a minori e famiglie, secondo la prospettiva di un welfare di comunità;
- attivare forme stabili di fundraising a sostegno di un sistema di welfare basato sulla rete degli attori della comunità territoriale.

Cooperativa Lule è responsabile di tre azioni specifiche all'interno del progetto:

-INSIEME SI PUO': SPAZI DI INCONTRO INTERCULTURALI PER LE FAMIGLIE. Attivazione di spazi di aggregazione interculturali rivolti a famiglie italiane e straniere con figli di età 0-8 anni. Si favorirà il coinvolgimento delle famiglie nella programmazione delle attività affinché possano nel tempo diventare autonome nella gestione dell'offerta aggregativa

-SPAZIO DI MEDIAZIONE E SUPPORTO FAMILIARE. Metteremo a disposizione per il distretto un'equipe di professionisti in grado di supportare le famiglie italiane, straniere e formate da coppie miste che vivono situazioni di fragilità legate a conflitti (es. separazioni) e/o ricongiungimenti familiari. Verrà garantita la collaborazione con i servizi territoriali come TMF, servizi sociali, NPI, CPS, SERT.

-FAMIGLIA AL CENTRO: SUPPORTO ALLA GENITORIALITA' PER LE FAMIGLE IMMIGRATE. Il progetto prevede l'analisi della presenza di minori stranieri nei diversi plessi presenti dell'Istituto Comprensivo Duca D'Aosta (Casorezzo, Ossona, Santo Stefano Ticino) e la condivisione della lettura dei dati e delle attività necessarie per favorire il rapporto della scuola con le famiglie immigrate. La lettura delle difficoltà di comunicazione e comprensione fra scuola e famiglia straniera verrà attivata dopo una fase di raccolta schede di rilevazione compilate dagli insegnanti. Verranno sviluppate azioni di supporto alle famiglie immigrate nel loro compito di cura genitoriale. I genitori verranno supportati con particolare attenzione nel rapporto con la scuola e nel comprendere l'importanza di favorire la socializzazione dei figli con i gruppi dei pari. Sono previsti incontri di gruppo o individuali presso le scuole, con la presenza del mediatore linguistico, per facilitare la comunicazione relativa al percorso scolastico dei figli e la comprensione del sistema scolastico italiano. Verranno, inoltre, promossi incontri presso i servizi extrascolastici frequentati o potenzialmente fruibili dai minori stranieri (parrocchie, spazi compito, attività sportive) per la presentazione dei servizi e per favorirne la fruizione.

5.2.6 ATTIVITA' TRASVERSALI

5.2.6 A) COMUNICAZIONE

L'area comunicazione gestisce il sito istituzionale dell'ente, i vari social network (pagina Facebook, profilo Facebook interno, Twitter, Linkedin, YouTube, Instagram), a pianificazione e invio delle mailing list. Attraverso questi strumenti ne gestisce l'immagine, così come la comunicazione e promozione delle attività e iniziative sul territorio, la comunicazione delle attività istituzionali e della mission. L'area organizza inoltre campagne promozionali e di raccolta fondi; gestisce i rapporti con i media e la comunicazione con gli altri enti e con il personale interno. L'area si occupa, infine, dell'ideazione, pianificazione e realizzazione di tutto il materiale iconografico necessario a comunicare e veicolare l'immagine dell'ente.

L'area eventi si occupa della ideazione, organizzazione ed erogazione di eventi culturali, sportivi, sociali o di intrattenimento, progettati con la finalità di comunicare-pubblicizzare l'immagine dell'ente, attività istituzionali o di progetto, il lancio di un servizio o per incentivare il personale interno.

In merito alle iniziative e alle attività realizzate e promosse da Area comunicazione ed eventi e connesse alla tematica della Disabilità, segnaliamo, nel corso dell'anno:

- Festival & Dintorni 2.0 si racconta…Serata di chiusura del progetto: il racconto di un anno di eventi ed iniziative realizzate nel castanese per offrire, attraverso lo sport, occasioni di incontro tra persone con diverse abilità! - 11 Dicembre 2015 a Castano Primo (MI)
- Evento di chiusura dell'iniziativa "Incontriamo i campioni paralimpici" all'interno del progetto "Festival e Dintorni 2.0" - 02 dicembre 2015 pressp istituto Torno di Castano Primo

- Partecipazione all'evento "Lo sport per tutti" per presentare iniziativa dell'iniziativa "Incontriamo i campioni paralimpici" del progetto "Festival e Dintorni 2.0" – 11 Settembre 2015 a Magnago
- Lucciolata 2015: marcia solidale per sensibilizzare le persone sul tema della disabilità - 13 Settembre 2015 a Nosate
- Casetta Lule in vacanza a Pinarella di Cervia - Agosto 2015
- Casetta Lule: Anguriata in piazza – Luglio 2015
- Promozione all'interno del concorso bando ACLI del progetto "Festival & Dintorni 3.0".- Luglio 2015
- Partecipazione di Casetta Lule alla Festa del Sorriso e attività di raccolta fondi – Giugno 2015
- Mi hanno regalato un sogno: presentazione libro Bebe Vio in collaborazione con Club Ferrari - 6 giugno 2015 ad Albairate
- Evento di chiusura del primo semestre dell'iniziativa "Incontriamo i campioni paralimpici" all'interno del progetto "Festival e Dintorni 2.0" - 28 maggio 2105 presso istituto Torno di Castano Primo
- Promozione iniziativa "Divertiamoci - Prove di sport e nuove proposte per il tempo libero" all'interno del progetto "Festival e Dintorni 2.0" – Primavera 2015
- Dopo di te...Presentazione dell'ultimo libro di Simona Atzori - 23 Gennaio ad Abbiategrasso (mappa)
- Promozione calendario aperture e laboratori 2015 di Casetta Lule – Gennaio 2015

In merito alle iniziative e alle attività realizzate e promosse da Area comunicazione ed eventi e connesse alla tematica Minori, segnaliamo, nel corso dell'anno:
- Realizzazione grafica e promozione "Otto amiche per Clementina", raccolta di racconti di Comunità Diana venduto con attività di raccolta fondi – Dicembre 2015

In merito alle iniziative e alle attività realizzate e promosse da Area comunicazione ed eventi e connesse alla tematica della Coesione sociale, segnaliamo, nel corso dell'anno:
- Promozione evento "L'Italia da paese di emigrazione a terra di immigrazione - 21 Maggio 2015 ad Opera (MI)
- L'albero ha messo radici! - Evento di chiusura del Progetto Domino con restituzione alla cittadinanza dei risultati - 27 Febbraio 2015 a Cesano Boscone (Quartiere Tessera)

In merito alle iniziative e alle attività realizzate e promosse da Area comunicazione ed eventi e connesse alle tematiche dell'area Adulti e Giovani, segnaliamo, nel corso dell'anno:
- Promozione evento Eppure un sorriso io l'ho regalato, Album dei ricordi: omaggio a Fabrizio De Andrè - 15 maggio 2015 a Magenta
- Promozione evento Forum sulle Pari Opportunità - 28 marzo 2015 a Rozzano
- Promozione SottoSopra: Workshop sul tema del Femminicidio - 1° Marzo 2015 a Badile di Zibido San Giacomo
- Promozione pagina facebook Progetto GxG, Politiche Giovanili distretto corsichese

In merito alle iniziative e alle attività realizzate e promosse da Area comunicazione ed eventi e connesse alle tematiche dell'area Scuola, segnaliamo, nel corso dell'anno:
- Promozione Attività estive Comune di Magenta per allievi Scuole dell'infanzia e Scuole primarie – Giugno 2015

5.2.6 B) PROGETTAZIONE

Attività svolte nell'ambito della progettazione nel 2015:

- Monitoraggio costante delle opportunità di finanziamento, a livello locale, nazionale e europeo, sia tramite ricerca autonoma sia tramite iscrizione a newsletter tematiche e siti web specializzati;
- Sviluppo e aggiornamento costante di un database contenente le informazioni relative alle opportunità di finanziamento da parte di Fondazioni a livello locale e nazionale;
- Avvio di contatti diretti con alcune Fondazioni potenzialmente interessate alle attività degli Enti, che hanno portato all'individuazione di due nuovi canali di finanziamento (Banca d'Italia e Fondazione Vismara);
- Approfondimenti sulle tematiche dell'accoglienza di richiedenti asilo e sul sistema SPRAR
- Promozione delle opportunità di finanziamento individuate presso i responsabili delle Aree operative dei diversi enti, tramite produzione di schede informative inviate via email
- Analisi di bandi, consulenza e coordinamento interni
- Attività di progettazione a favore delle diverse Aree di Cooperativa LULE, tra cui:

- "Piano Territoriale per le Politiche Giovanili" di Pieve Emanuele e Rozzano, finanziato su bando di Regione Lombardia "Approvazione dell'avviso per la presentazione di piani territoriali politiche giovanili II annualità 2015/2016" (Area Adulti)
- "Insieme per l'autismo" finanziato da Banca d'Italia (Area Disabilità)
- ProntoLab su bando Otto per mille della Chiesa Valdese, per Area Adulti in difficoltà di Coop. LULE (in attesa di esito; Area adulti).
- "Pieve contro la dipendenza dal gioco" su Bando per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito – L.r. 8/2013 (non finanziato)

6.RETI TERRITORIALI

	Forme di collaborazione
Associazione Lule onlus di Abbiategrasso (MI)	*Co-progettazione, coordinamento nella realizzazione degli interventi*
Associazione Interculturale Il Mosaico di Vedano al Lambro (MB)	*Progettazione, coordinamento, formazione, intervento sull'utenza*
ACLI di Corsico	*Progettazione, coordinamento intervento,*

	sull'utenza
Caritas Decanali	*Progettazione, formazione*
Cooperativa Intrecci di Rho (MI)	*Progettazione, coordinamento, intervento sull'utenza*
Cooperativa Molecola	*Progettazione, coordinamento, intervento sull'utenza*
Cooperativa Stefano Casati di Albairate (MI)	*Progettazione, coordinamento, intervento sull'utenza*
Cooperativa Sociale Sofia di Abbiategrasso (MI)	*Progettazione, coordinamento, formazione interventi*
Cooperativa Sociale Lo scrigno (MI)	*Progettazione, coordinamento, intervento sull'utenza*
Cooperativa Con-Tatto	*Progettazione, coordinamento, intervento sull'utenza*
Cooperativa Il Girasole	*Progettazione, interventi sull'utenza*
Piano di Zona terza triennalità – 2012/2014	*Partecipazione ai tavoli d'area*
Forum del terzo settore	*Rappresentanza, analisi del bisogno, segreteria*
Enti attuatori di progetti che realizzano interventi sociali a favore delle vittime di tratta	*Progettazione, coordinamento, cogestione e presa in carico di utenza, confronto e scambio di buone prassi*
Provincia di Milano	*Progettazione, formazione, coordinamento*
Comuni della Provincia di Milano e Novara	*Progettazione, formazione, interventi sull'utenza*
Tribunali per i Minorenni (Mi, To, Ge)	*Interventi sull'utenza*
Istituti scolastici della Provincia di Milano e Pavia	*Progettazione, formazione, coordinamento*

LA RETE TERRITORIALE

Anche nel corso del 2015 la Cooperativa Lule ha partecipato attivamente ai tavoli tematici dei piani di zona negli ambiti territoriali delle ASL Provincia di Milano 1 e Provincia di Milano 2. Una particolare attenzione è stata posta nel 2015 ai distretti di Corsico e Abbiategrasso dove il terzo settore ha creato delle reti, anche tramite dei Forum, nei quali la Cooperativa Lule ricopre il ruolo di rappresentante del terzo settore.
Inoltre alcuni coordinatori e operatori hanno partecipato ad incontri di tavoli tematici (politiche giovanili, terzo settore e associazionismo) nel distretto di Pieve Emanuele.
Tale attività, che proseguirà anche nel 2016, ha permesso di promuovere una sinergia, fra enti del privato sociale e dell'associazionismo, fondamentale per la partecipazione attiva alle politiche sociali e alla lettura dei bisogni espressi da ogni ambito territoriale. Inoltre, ciò ha permesso di creare occasioni progettuali e stilare convenzioni.
Ciò è avvenuto, rispetto ad alcune tematiche sfociate poi in progettualità, con diversi Comuni della provincia di Milano. In tali casi i singoli Comuni hanno affrontato specifiche problematiche sociali facendo riferimento alla Cooperativa Lule anche in partnership ad altri Enti del privato sociale.

La collaborazione con i Comuni è stata significativa anche nella definizione dei percorsi individuali di tutela dell'utenza minore in carico alle strutture di accoglienza (in particolare Comuni delle province di Milano e Novara).
Conseguentemente l'interazione con i Tribunali per i Minorenni è stata frequente e positiva.
Costante e significativo è stato il rapporto con l'amministrazione della Provincia di Milano in merito alla progettazione di nuovi interventi sperimentali, poi riproposti attraverso alcuni Piani di Zona territoriali. Indispensabile anche il rapporto instauratosi come facilitatore nella collaborazione con Prefettura e Questura di Milano, per gestione di pratiche relative ai rinnovi di permesso di soggiorno e ricongiungimento familiare.
Riguardo all'area tratta il lavoro di rete rappresenta un indispensabile strumento attraverso il quale è possibile dare piena attuazione ai progetti attivati e di cui la Cooperativa è ente attuatore. La co-progettazione, il coordinamento e la co-gestione di numerosi percorsi di protezione sociale avvenuta con i partner che a livello regionale operano in tale ambito è stata costante ed intensa. Si segnala in particolare la collaborazione con: la Cooperativa Farsi Prossimo di Milano, il Centro Accoglienza Segnavia dei Padri Somaschi di Milano, la Caritas Ambrosiana, l'Associazione Micaela di Bergamo, la Comunità Giulia Colbert di Crema, la Comunità Nazareth di Como, la Cooperativa Porta Aperta di Mantova ed il Comune di Milano.
Tuttavia si sottolinea la portata interregionale della rete degli enti che operano in tale settore, nella quale la Cooperativa Lule figura come realtà molto attiva.
Si sottolineano, soprattutto per la realizzazione di attività e progetti in area scuole e adulti in difficoltà, i rapporti di collaborazione e sinergia con altri enti del privato sociale quali l'Associazione Interculturale Il Mosaico, la Coop. Sofia, la Coop. Intrecci, la Coop. Lo Scrigno, la Coop. Con-Tatto, la Coop. Stefano Casati, la Coop. Comunità del Sorriso e la Coop Molecola.
La collaborazione con gli Istituti scolastici (circa 54 in Provincia di Milano) è stata particolarmente positiva e fruttuosa. Soprattutto in termini di coprogettazione, oltre che di gestione operativa, la propensione e capacità degli operatori scolastici di interagire nella realizzazione delle azioni a beneficio degli studenti a raggiunto alti livelli di funzionalità e qualità.
I rapporti storici con l'Associazione Lule, ente socio della cooperativa, sono tali che i servizi offerti dalla cooperativa restano complementari ed interconnessi ad essa specie rispetto alla gestione di alcune attività. In generale a livello di coordinamento, progettazione, condivisione di alcuni obiettivi e metodologie operative la collaborazione è stata anche nel corso del 2015 positiva riguardo al perseguimento della mission della Cooperativa Lule.

7.DIMENSIONE ECONOMICA

7.1 VALORE DELLA PRODUZIONE

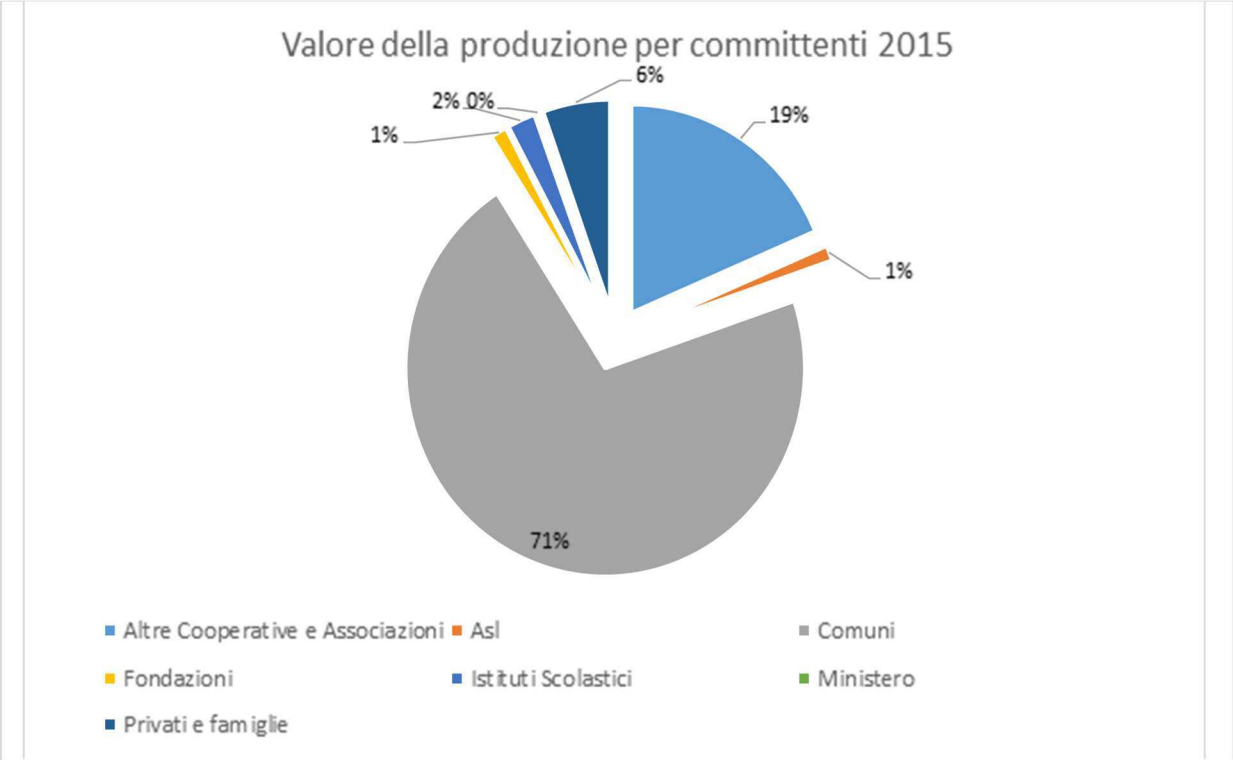
Il valore della produzione è l'insieme dei ricavi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi che la cooperativa ha realizzato e ai contributi ricevuti. Ammonta per il 2015 a Euro **1.065.292** (che al netto degli interessi passivi di Euro **804** ammonta a Euro **1.064.488**, come da conto economico rigo A1)

Dal confronto con il 2014 il dato risulta in diminuzione del **4,24%.**

TABELLA 1 – Valore della produzione per categoria di committente

VALORE PRODUZIONE/ENTE	**2014**		**2015**	
Comuni	704.255	63,31%	757.540	71,11%
Aziende sanitarie locali	24.957	2,24%	12.479	1,17%
Fondazioni	9.128	0,82%	13.936	1,31%
Altre Cooperative ed Associazioni	287.946	25,88%	198.088	18,59%
Istituti scolastici	13.623	1,22%	23.784	2,23%
Enti ministeriali	11.876	1,07%	1.731	0,16%
Privati e famiglie	60.643	5,45%	57.733	5,42%
Totale	**1.112.428**	100%	**1.065.292**	100%

La tabella 1 evidenzia come tale ricchezza sia frutto dell'attività svolta con Committenti differenti.
Significativo il dato dei ricavi riguardanti i Comuni che rappresentano il 71,11% del totale delle entrate. Questo dato mostra come gli enti pubblici locali costituiscono il committente più importante per la nostra cooperativa.
I ricavi provenienti dalle Aziende sanitarie locali, si riferiscono al progetto L. 23 dell'Area Disabili "Autismo: affrontiamolo insieme!".
Sono aumentate le entrate provenienti dalle Fondazioni. Nel corso del 2015 si sono attuati diversi progetti con la Fondazione Ticino Olona nell'area Disabilità. Area Scuola e Area Minori.
Rilevante è anche il dato riguardante le altre Cooperative ed Associazioni (18,59% del totale). Questo sottolinea l'obiettivo della Cooperativa Lule di collaborare con le altre organizzazioni del terzo settore sul territorio per la formazione della rete.
Sono in aumento le collaborazioni con gli Istituti scolastici nei quali vengono attivati progetti di mediazione e facilitazione linguistico-culturale legati all'Area Scuola.
In netta diminuzione il dato relativo ai progetti che vedono come finaziatori gli enti Ministeriali. Il dato del 2015 si riferisce alle rette di accoglienza di minori provenienti dal carcere minorile (Ministero della Giustizia).
Sono leggera diminuzione le entrate derivanti da privati e famiglia con le accoglienze nell'appartamento protetto "Casetta Lule" che ospita persone con disabilità e con le attività del centro estivo di Magenta.



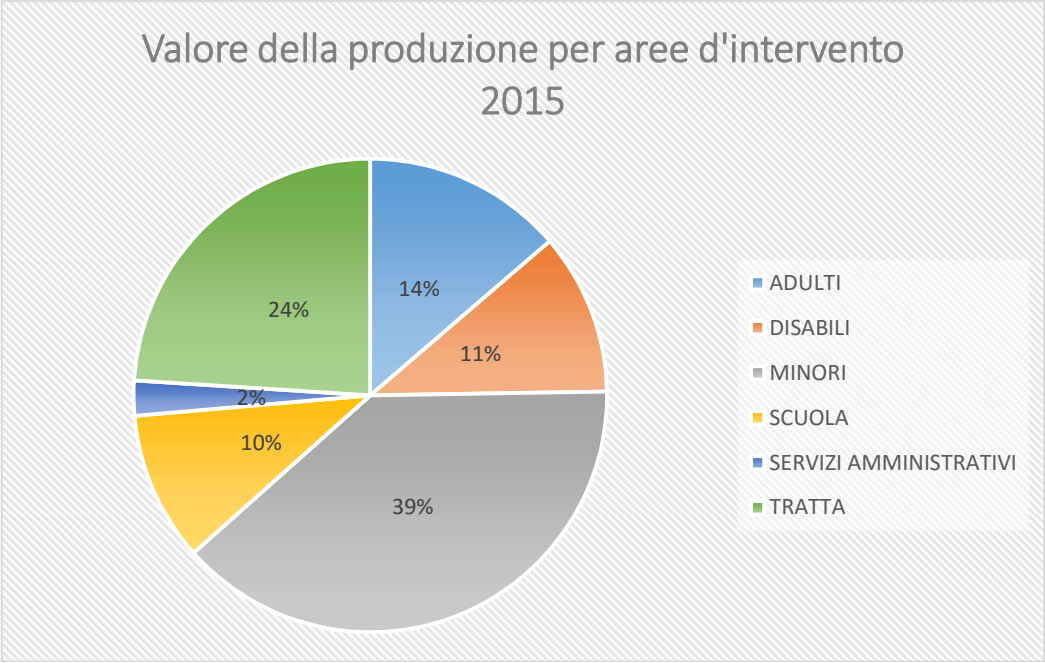
E' altresì importante capire come e in che misura le diverse aree della Cooperativa hanno concorso alla produzione della ricchezza.
La seconda tabella mostra come questo dato si è evoluto negli ultimi due anni.

Tabella 2 – Valore della produzione per Aree di Intervento

VALORE DELLA PRODUZIONE PER AREA	2014		2015	
Area Tratta	297.024	26.70%	255.553	23,99%
Area Minori	436.289	39,22%	412.050	38,68%
Area Scuola	83.453	7,50%	108.704	10,20%
Area Adulti	119.307	10,72%	145.994	13,70%
Area Disabilità	176.355	15,85%	117.473	11,03%
Servizi Amministrativi			25.517	2,40%
Totale	**1.112.428**	**100%**	**1.065.292**	**100%**

Sono in diminuzione le entrate dell'area Tratta che rappresentano il 23,99% delle entrate totali , quelle dell'area Disabilità (11,03%) e quelle dell'area Minori (38,68%).
In aumento l'area Scuola con il 10,20% e l'area Adulti (13,70%).
Il 2,40% delle entrate è rappresentato dai Servizi Amministrativi erogati ad Associazione Lule e Cooperativa il Girasole.
Anche nel corso del 2015 non è mancato l'impegno comune per tenere alti i livelli della qualità dei servizi offerti.

Questi dati dimostrano che l'attenzione è sempre rivolta a tutte le aree, a tutti i servizi e a tutti i progetti con l'impegno e la volontà di sviluppare sempre più interventi e azioni.



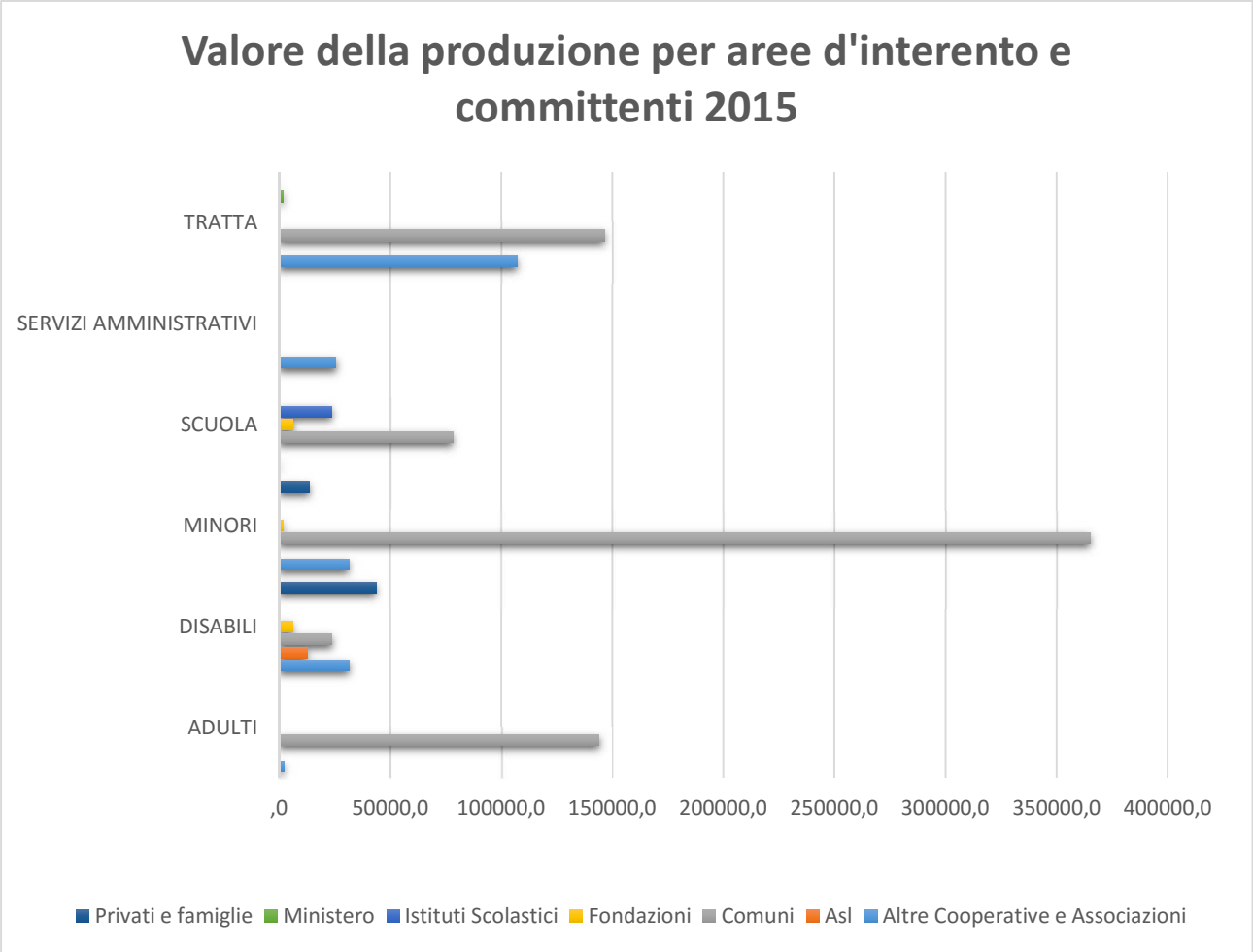
La terza tabella, infine, mostra il valore della produzione suddiviso per aree di intervento in relazione ai relativi committenti.

Tabella 3 – Valore della produzione per Aree di Intervento e per committenti

Area Tratta			
Altre Cooperative e associazioni	107.096	41,91%	
Comuni	146.501	57,33%	
Ministero	1.731	0,68%	
Privati e famiglie	226	0,09%	
Totale Area Tratta	**255.554**	100%	23,99%
Area Minori			
Altre Cooperative e associazioni	31.391	7,62%	
Comuni	365.223	88.64%	
Fondazioni	1.700	0,41%	
Privati e famiglie	13.736	3,33%	
Totale Area Minori	**412.049**	100%	38,68%
Area Scuola			
Altre Cooperative e Associazioni	429	0,39%	
Comuni	78.150	71,89%	
Fondazioni	6.342	5,83%	
Istituti Scolastici	23.784	21,88%	
Totale Area Scuola	**108.704**	100%	10,20%
Area Adulti in difficoltà – lavoro			
Altre Cooperative e Associazioni	2.213	1,52%	
Comuni	143.782	98,48%	
Totale Area Adulti in difficoltà - lavoro	**145.994**	100%	13,07%

Area Disabilità			
Altre Cooperative e Associazioni	31.443	26,77%	
Asl	12.479	10,62%	
Comuni	23.886	20,33%	
Fondazioni	5.895	5,02%	
Privati e famiglie	43.771	37,26%	
Totale Area Disabilità	**117.473**	100%	11,03%
Servizi Amministrativi			
Altre Cooperative e Associazioni	25.517		
Totale Servizi Amministrativi	**25.517**	100%	2,40%
Totale Complessivo	**1.065.292**		100%

Nell'area Tratta le entrare maggiori sono determinate dai Comuni (57,33%), seguono i contributi di altre cooperative e associazione (41,91% del totale) con le quali viene svolto un intenso lavoro di rete.
Una piccola parte delle entrate (0,68%) è costituita da contributi Ministeriale e donazioni da privati (0,09%).
Nell'area Minori il 88,64% delle entrate provengono dai Comuni, la maggior parte sono rette per accoglienza minori in comunità. Le entrate determinate da altre cooeperative e associazione (7,62%) sono relative ad un progetto di assistenza domiciliare a minori svolto nel Comune di Magenta.
Il 3,33% delle entrate provengono da privati e famiglie, la maggior parte relative al centro estivo del comune di Magenta.
Una piccola parte delle entrate (0,41%) è rappresentato da un progetto con la Fondazione Ticino Olona.
Nell'area Scuola il 71.89% delle entrate è generato da contributi Comunali, il 21,88% dai Istituti Scolastici, il 5,83% dalle Fondazioni e lo 0,39% da altre cooperative e associazioni.
Nell'area Adulti il 98,48% delle entrate sono contributi Comunali e l'1,82% entrate di altre cooperative e associazioni.
Nell'area Disabilità, il 26,67% delle entrate sono relative ad altre Cooperative con le quali gestiamo progetti di assistenza ad alunni disabili, il 37,26% da privati e famiglie, la maggior parte rette per l'accoglienza nella Casetta Lule, il 20,33% sono contributi Comunali, il 10,62% sono entrate relative ai progetti L. 23 con le Asl e infine il 5,02% delle entrate è costituito da contributi della Fondazione Ticino Olona.



7.2 DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

Il Valore Aggiunto rappresenta la ricchezza complessiva generata dalla Cooperativa.

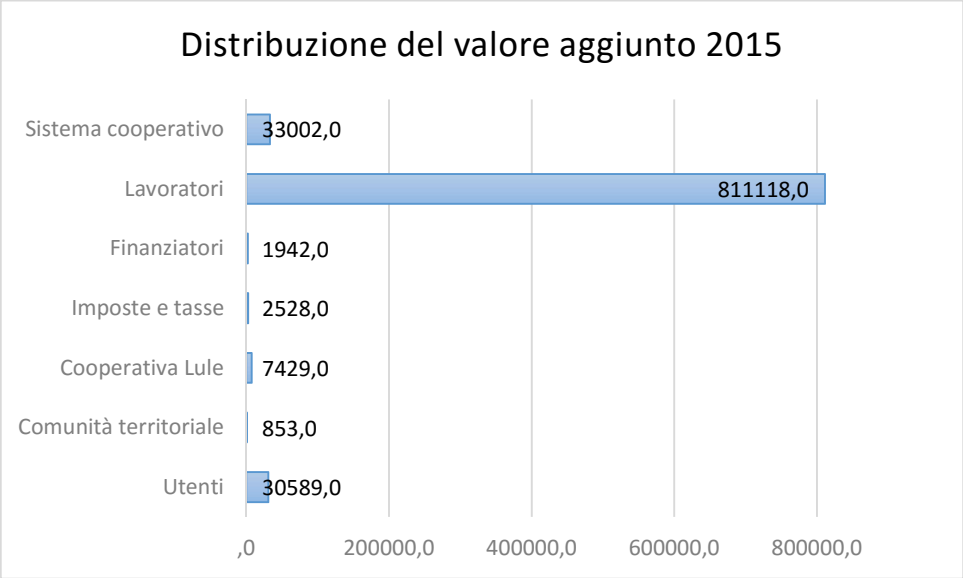
Si calcola partendo dal Valore della produzione da cui si sottrae il valore dei costi dei beni e servizi acquistati da terzi (i cosiddetti consumi), ottenendo così il Valore Aggiunto Lordo. Sottraendo da questo valore gli ammortamenti oltre ad eventuali rettifiche dell'attivo per svalutazioni e i proventi e oneri finanziari e straordinari si ottiene il Valore Aggiunto Netto.

VALORE AGGIUNTO COOPERATIVA	**2014**	**2015**
VALORE DELLA PRODUZIONE	**1.112.428**	**1.065.292**
COSTO DEI BENI E DEI SERVIZI ACQUISTATI (CONSUMI)	136.377	134.950
VALORE AGGIUNTO LORDO	**976.051**	**930.342**
AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI	47.325	41.223
PROVENTI E ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI	- 19.613	1.658
VALORE AGGIUNTO NETTO	**948.339**	**887.461**

La riclassificazione del conto economico secondo il calcolo del valore aggiunto permette di evidenziare le fonti della ricchezza dell'impresa e la sua distribuzione.

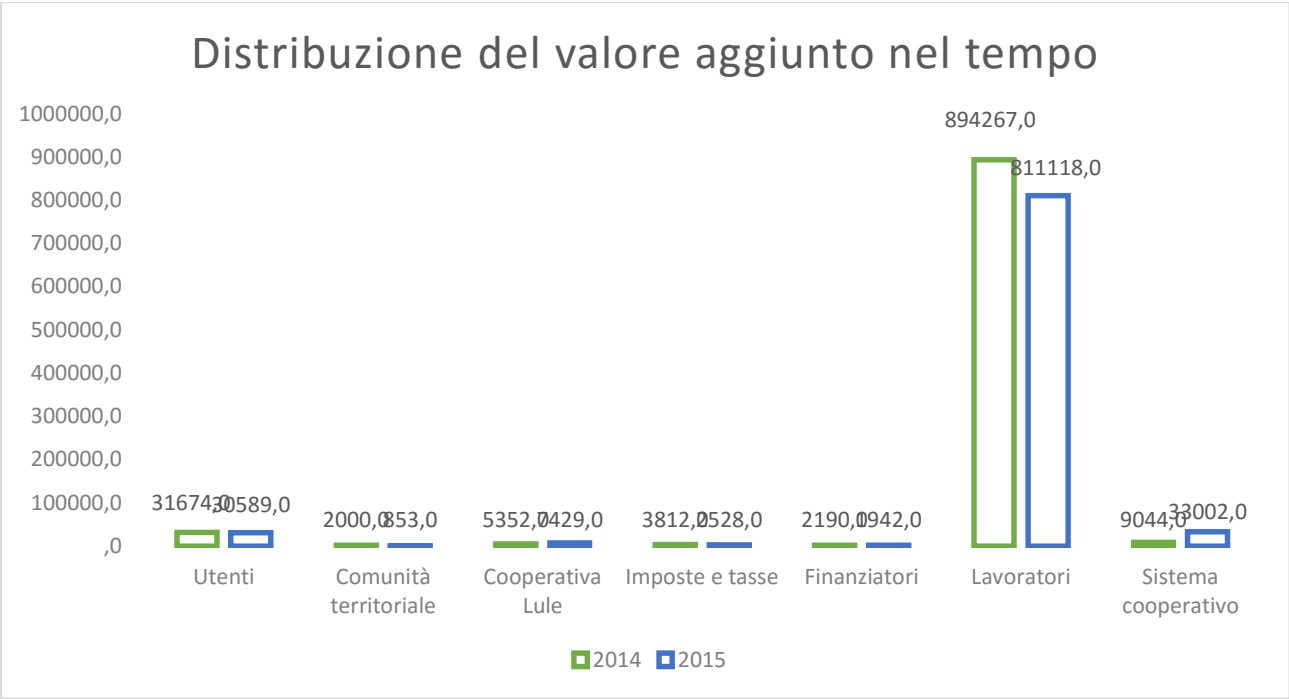
Si evidenzia in questo modo la ricchezza che l'impresa produce e distribuisce.

Il grafico e le successive tabelle evidenziano la distribuzione quantitativa e la variazione negli ultimi due anni, della ricchezza ripartita tra gli stakeholder.



DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO	**2014**	**2015**
COMUNITA' TERRITORIALE		
ASSOCIAZIONI E SOGGETTI DEL TERZO SETTORE	**2.000**	**853**
COOPERATIVA		
UTILE DI ESERCIZIO	**5.352**	**7.429**
LAVORATORI		
DIPENDENTI SOCI	197.772	245.098
DIPENDENTI NON SOCI	355.144	304.981
OCCASIONALI E VOUCHER NON SOCI	27.496	39.741
COLLABORATORI SOCI	3.371	17.410
COLLABORATORI NON SOCI	262.093	136.279
COLLABORATORI PROFESSIONALI	36.719	56.009
RIMBORSI SPESE OPERATORI	11.672	10.395
COOPERATIVA SALUTE DIPENDENTI		1.205
TOTALE LAVORATORI	**894.267**	**811.118**
UTENTI		

INDENNITA', VIAGGI, SPESE SCOLASTICHE, RICREATIVE E SANITARIE OSPITI	**31.674**	**30.589**
IMPOSTE E TASSE	**3.812**	**2.528**
FINANZIATORI ORDINARI		
BANCA	2.190	1.942
TOTALE FINANZIATORI ORDINARI	**2.190**	**1.942**
Sistema cooperativo		
COOPERATIVE SOCIALI	6.959	29.866
FONDO SVILUPPO	166	230
CONFCOOPERATIVE	1.919	2.306
UNEBA		400
CCSL		200
FORUM DEI NAVIGLI		
TOTALE	**9.044**	**33.002**
TOTALE VALORE AGGIUNTO	**948.339**	**887.461**



DISTRIBUZIONE VALORE AGGUNTO	2014	%	2015	%
Utenti	31.674	3,34%	30.589	3,45%
Comunità territoriale	2.000	0,21%	853	0,09%
Cooperativa Lule	5.352	0,56%	7.429	0,78%
Imposte e tasse	3.812	0,40%	2.528	0,27%
Finanziatori	2.190	0,23%	1.942	0,20%
Lavoratori	894.267	94,30%	811.118	85,53%
Sistema cooperativo	9.044	0,95%	33.002	3,48%
TOTALE	**948.339**		**887.461**	

Ricchezza distribuita ai lavoratori

In una cooperativa sociale la dimensione mutualistica, cioè il beneficio economico in termini di opportunità di lavoro e retribuzione per gli appartenenti all'organizzazione è rilevante.

Dalla tabella e dal grafico è evidente che gli stakeholder cui è destinata la quota maggiore di ricchezza (85,53%) sono i lavoratori.

I benefici che ne derivano sono molteplici, sia in termini di appartenenza, di opportunità lavorativa, di compartecipazione alla Mission sociale della cooperativa e sia per gli aspetti economici.

Ricchezza distribuita al sistema cooperativo e alla comunità territoriale.

La Cooperativa Lule attribuisce al lavoro in rete con altre realtà del terzo settore del territorio una grande importanza. Questo permette uno scambio di ricchezza in termini di esperienze, competenze e confronto e permette di progettare e attuare servizi innovativi rispondendo ai bisogni emergenti.

Una quota del valore aggiunto, lo 3,48% è destinata al sistema cooperativo e lo 0,09% alle Comunità territoriali. Questi sono i soggetti del terzo settore che lavorano in rete condividendo con la cooperativa progetti e servizi.

Ricchezza trattenuta nella cooperativa

È rappresentata dall'utile che al netto del 3% destinato al Fondo Mutualistico, viene convogliato nella Riserva Legale Ordinaria. Tale riserva raggruppa gli utili netti della cooperativa nel corso degli esercizi sociali dal 2001 al 2015, trattenuti e reinvestiti nell'attività.

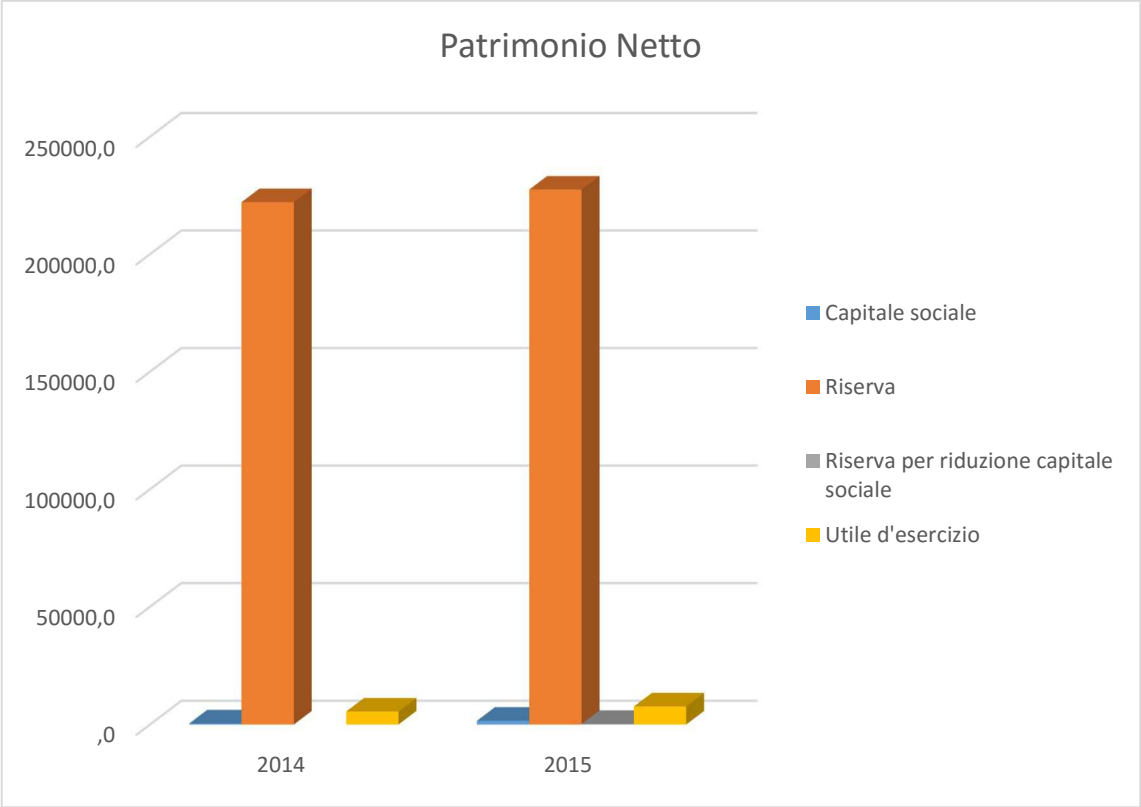
Ricchezza distribuita alle utenti

Parte della ricchezza generata della cooperativa, il 3,45%, viene distribuito alle nostre utenti sotto forma di indennità, cioè di contributo alle spese quotidiane di vitto e alloggio per le persone che non hanno ancora una stabilità lavorativa, e di contributo alle spese scolastiche, sanitarie, ricreative e di viaggio.

7.3 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE RICCHEZZA PATRIMONIALE

Il Patrimonio Netto della cooperativa è costituito principalmente da Riserve accantonate negli anni, grazie agli utili degli esercizi precedenti.
Il Capitale Sociale non costituisce, invece, un apporto rilevante. Esso è rappresentato dal totale delle quote associative versate dai soci che, per deliberazione sono fissate a 100,00 € cadauna. La politica della cooperativa non prevede che ogni lavoratore debba necessariamente associarsi.

PATRIMONIO NETTO	**2014**	**2015**
Capitale sociale	442	1.600
Riserva	222.161	227.513
Riserva per riduzione capitale sociale		260
Utile d'esercizio	5.517	7.659
TOTALE PATRIMONIO	**228.120**	**237.032**



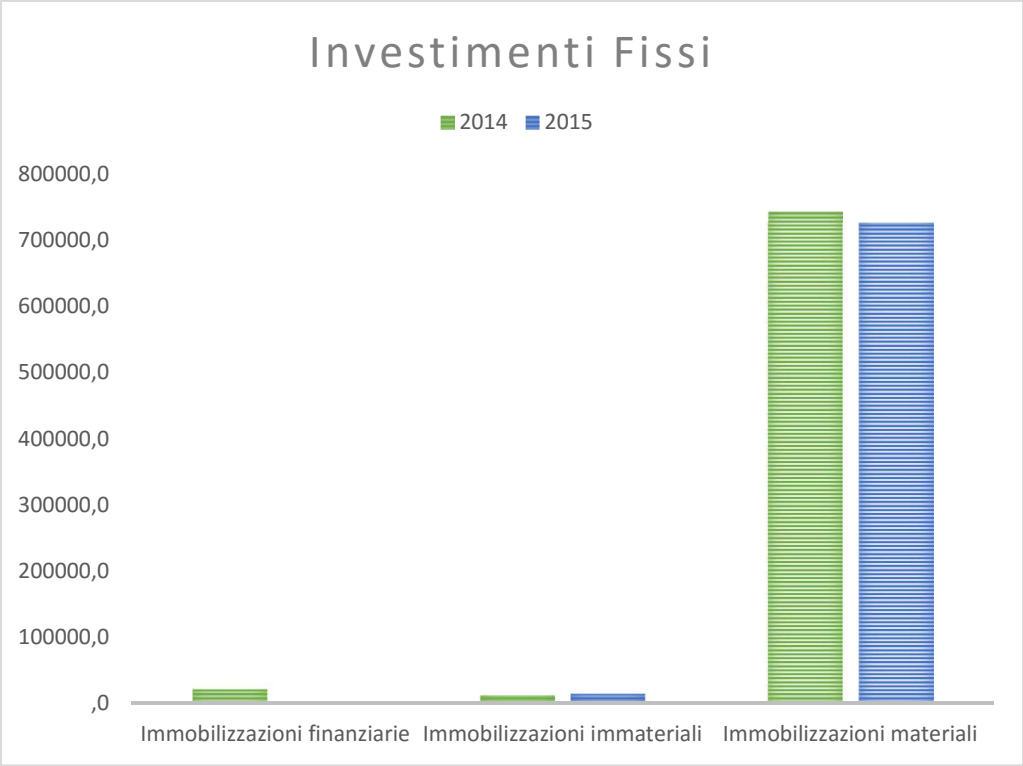
7.4 RISTORNO AI SOCI

La cooperativa, come nelle precedenti annualità, non ha previsto piani di ristorno dell'utile generato a favore dei soci. Tale scelta è essenzialmente motivata dalla volontà di non discriminare i non soci – lavoratori rispetto ai soci lavoratori.

7.5 GLI INVESTIMENTI FISSI

Il patrimonio sociale risulta investito in massima parte nell'acquisto della comunità alloggio Diana e della nuova sede di Via Novara ad Abbiategrasso. Gli altri immobilizzi immateriali assumono una rilevanza marginale.

INVESTIMENTI FISSI	**2014**	**2015**
Immobilizzazioni finanziarie	21.790	0
Immobilizzazioni immateriali	12.781	15.268
Immobilizzazioni materiali	743.191	726.521
	777.762	**741.789**



8. OBIETTIVI E STRATEGIE FUTURE

8.1 PROSPETTIVE COOPERATIVA

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

-Mantenere una gestione del personale attenta in una realtà in continua evoluzione, improntata ai criteri di flessibilità in base alle esigenze diverse poste dai servizi, senza trascurare le esigenze dei lavoratori e delle relative attitudini e competenze;

-Sostenere lo sviluppo dell'area accoglienza individuando una nuova struttura residenziale per permetta l'ampliamento dell'offerta sia rivolta all'utenza minori sia adulti donne.

-Sostenere e sviluppare le offerte rivolte agli utenti disabili con diagnosi di autismo e avviare servizi di sollievo per persone con disabilità medio grave;

-Mantenere costante il monitoraggio rispetto alle possibilità di progettazione nazionale ed europea o di altri finanziamenti per garantire la continuazione delle attività in corso in risposta ai bisogni del territorio;

-Implementare le azioni volte a far conoscere la cooperativa sul territorio e a mantenere vivo il dialogo tra la cooperativa e la cittadinanza locale grazie all'area comunicazione con l'esterno guidata da un referente specifico;

-Promuovere la collaborazione tra l'amministrazione della cooperativa e altre cooperative sul territorio fornendo consulenza specialistica;

-Mantenere tavoli di coordinamento tra le responsabili di servizio su tematiche relative a diversi aspetti organizzativi della cooperativa;

-Sviluppare gli strumenti di comunicazione e visibilità delle attività della cooperativa ristrutturando il sito internet e implementando i canali sociali;

-Garantire maggior sicurezza ai dati gestiti dalla cooperativa nei confronti delle attività di intrusione e spamming sempre più diffuse in rete;

8.2 IL FUTURO DEL BILANCIO

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

-Verificare l'efficacia del presente documento in relazione alla valenza dichiarata;

-Aumentare la conoscenza del bilancio sociale per i lavoratori

-Individuare indicatori che permettano di meglio evidenziare il valore dei servizi prestati dalla nostra cooperativa a favore dei differenti stakeholder

-Valutare l'opportunità di coinvolgere altri stakeholder nella stesura e/o lettura del bilancio sociale.